

RASSEGNA STAMPA
del
26/02/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 25-02-2013 al 26-02-2013

25-02-2013 ANSA Informazioni utili Da sapere prima di partire	1
25-02-2013 ANSA Scosse di terremoto a Torino e Potenza	2
25-02-2013 ANSA Papa: metro A pieno regime e navette	3
25-02-2013 ANSA Maltempo: arriva neve a bassa quota	4
25-02-2013 Affari Italiani (Online) Attesa per l'ultima udienza del Papa Emergenza per l'invasione di fedeli	5
25-02-2013 Affari e Finanza (La Repubblica) Saie3, parte la fiera "evento" di Sabatini	6
25-02-2013 Agi Giappone: terremoto magnitudo 6, 2, tremano grattacieli Tokyo	8
25-02-2013 Agi Terremoto Abruzzo: Corte Conti Ue, progetto case non tempestivo	9
25-02-2013 Asca Papa: Campidoglio, per udienza generale modello organizzativo mobilita'	10
26-02-2013 Bresciaoggi (Abbonati) Sisma, bocciato il progetto Case	12
26-02-2013 Il Cittadino Su Centro e Nord gli ultimi sussulti del gelo siberiano	13
26-02-2013 Il Cittadino Sui vertici del Pd senese frana lo scandalo di Mps	14
25-02-2013 Corriere Economia Riforme Il buon governo voluto dai «tecnici»	15
25-02-2013 Corriere del Mezzogiorno.it (Salerno) Finita l'emergenza umanitaria: via 171 migranti dall'Avellinese	17
25-02-2013 Corriere di Siena.it Maltempo, l'allerta meteo per neve e ghiaccio durerà fino alle 18	18
25-02-2013 Corriere informazione Terremoto: aggiornamenti sulle scosse a Tokyo (MI 6,2) e Torino (MI 3,3)	19
25-02-2013 Faenzanotizie.it Sai salvare una vita? Lezioni di Rotaract Club e Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta	20
25-02-2013 Il Gazzettino.it Maltempo, neve e gelo in mezza Italia	22
25-02-2013 Il Giornale della Protezione Civile Dopo le elezioni il conclave. Roma al centro dell'agenda mondiale	23
25-02-2013 Il Giornale della Protezione Civile Valanga uccide un uomo, attenzione al bollettino	24
25-02-2013 Il Giornale della Protezione Civile Terremoto M6.2 in Giappone: escluso rischio tsunami	26
25-02-2013 Il Giornale della Protezione Civile Il maltempo del weekend e le previsioni di oggi: piogge intense e ancora neve	27
25-02-2013 Julie news Trema il Giappone, terremoto di magnitudo 6,2	28
25-02-2013 L'Arena.it Maltempo, neve sull'Italia Slavina, un morto in Abruzzo	29

25-02-2013 La Repubblica.it (Nazionale) Maltempo, neve in pianura al nordovest da domani migliora la situazione	30
26-02-2013 Libertà Volontari in campo per il voto	31
26-02-2013 Libertà «Viva il Papa, viva il Papa»: il caldo abbraccio dei fedeli	32
26-02-2013 Libertà Week end bianco in tutto il Nord: morto sciatore sotto una slavina	33
25-02-2013 Il Messaggero Neve e pioggia in tutta Italia il gelo rallenta gli elettori	34
25-02-2013 Padova news Forte scossa di terremoto in Giappone: magnitudo 6.2. Nessun allarme tsunami	36
25-02-2013 Quotidiano Sanità.it La mutua aperta a tutti. Sanità integrativa da 25 a 50 euro l'anno. In Liguria si fa. Ecco come	37
25-02-2013 Quotidiano.net(Nazionale) Terremoto, scossa di 6.2 in Giappone, tremano i grattacieli di Tokyo	40
25-02-2013 Rassegna.it Terremoti: Giappone, violenta scossa a Tokyo	41
25-02-2013 Redattore sociale Mercoledì l'ultima udienza del Papa: attesi 200 mila fedeli	42
25-02-2013 Il Reporter.it Rischio sismico, arriva il "terremototest" per valutarne la percezione	43
25-02-2013 La Repubblica chiudono i centri, 13mila rifugiati in strada "agli immigrati buonuscita di 500 euro"	44
26-02-2013 Il Sole 24 Ore BREVI Dal Territorio	45
25-02-2013 Il Sole 24 Ore (Del Lunedì) Gli incentivi lanciano le start up	46
25-02-2013 TMNews Terremoti/ Giappone, violenta scossa di terremoto a Tokyo	48
25-02-2013 La Voce d'Italia Giappone, terremoto magnitudo 6,2	49
25-02-2013 Yahoo! Notizie Giappone: terremoto di magnitudo 6.2, no allarme tsunami	50
25-02-2013 l'Unità.it (Nazionale) Forte terremoto a Tokyo L'intensità è 6,2 Richter	51
26-02-2013 marketpress.info EDILIZIA SCOLASTICA; DA REGIONE UMBRIA UN MILIONE 400 MILA EURO CONTRO RISCHIO SISMICO	52
26-02-2013 marketpress.info UN CONTROLLO ESPLETATO DALLA CORTE DEI CONTI EUROPEA SPINGE L'UE UN RIPENSARE LE DISPOSIZIONI SULLE "MISURE PROVVISORIE DI ALLOGGIO" FACENTI SEGUITO UN CATASTROFI NATURALI	53

Informazioni utili Da sapere prima di partire

- In Viaggio - ANSA.it

ANSA

"Informazioni utili Da sapere prima di partire"

Data: 25/02/2013

Indietro

precedente successiva

PAPA: GRAZIE AL SIGNORE PER QUESTO SOLE

precedente successiva

Mercoledì 27, giorno dell'ultima udienza di Papa Ratzinger, in previsione della grande affluenza di pellegrini e turisti il Comune di Roma aumenterà del 40% la presenza delle forze in campo, tra vigili, volontari, uomini delle protezione civile, vigili, Ama, Acea e Atac. Per vigilare su ingiustificati aumenti dei prezzi in locali e bar in prossimità di piazza San Pietro verrà creata una task force di vigili in borghese (nell'ambito dei 220 previsti in servizio) che monitoreranno tutta l'area. Proprio per mantenere alta l'attenzione a riguardo, tutte le categorie e i cittadini sono inviati a segnalare eventuali abusi allo 060608 o allo 060606, call center aggiornati in tempo reale e aumentati anch'essi di 50 unità. Il richiamo generale è alla moderazione, considerato il lungo periodo di eventi che si succederanno per tutto il mese di marzo. Previste 30 navette con corse specifiche dalla Stazione Termini a Santo Stefano in Sassia. Sempre presso la stazione, oltre ad un nuovo Infopoint, 30 volontari della Protezione Civile indicheranno ai turisti appena arrivati come raggiungere gli autobus, la metro e la biglietteria mobile installata per l'occasione in Piazza dei 500 (un'altra verrà posizionata in via Ottaviano). Potenziate le corse della Metro A, con treni ogni 3 minuti. Alle uscite del GRA in direzione San Pietro nuclei di motociclisti scorteranno gli autobus in arrivo fino ai parcheggi di via Cardinal Micara e via delle Fornaci per poi indirizzare i visitatori sui mezzi verso San Pietro. Lungo tutta via della Conciliazione sarà possibile seguire l'udienza del Papa, prevista per le 10.30, su 4 maxischermi di 25 mq installati per l'occasione. Sarà però lasciato un varco libero per un eventuale accesso della Papa-mobile. Il normale traffico sul Lungotevere verrà garantito. Oltre a mercoledì le altre date calde previste saranno giovedì 28 febbraio, quando Ratzinger si leverà in volo alla volta di Castel Gandolfo, e quelle comprese tra l'inizio conclave e l'intronazione, quando, a detta del sindaco Gianni Alemanno, "si avrà il problema vero". Rispetto allo stesso periodo dell'anno Lastminute.com registra un aumento di prenotazioni alberghiere su Roma dell'80% da parte dei turisti tedeschi, seguiti dagli spagnoli con un + 44% e dai francesi con + 36. Del 10% in più le richieste italiane. "E' interessante vedere come anche il turismo religioso", ha segnalato l'ad di Lastminute.com Spagna e Italia Francesca Benati, "un target tipicamente più tradizionalista ed anagraficamente più maturo, oggi si rivolge ad Internet per effettuare ricerche e prenotazioni, soprattutto sotto data". Validò supporto per i turisti stranieri anche il poco noto contact center istituzionale Easy Italia 039039039, attivo tutti i giorni dalle 10 alle 18 con operatori parlanti 8 lingue. L'Opera Romana Pellegrinaggi organizza tour ad hoc per i visitatori che si intratterranno per più giorni nella Capitale.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA l'c

Scosse di terremoto a Torino e Potenza

- Cronaca - ANSA.it

ANSA

"Scosse di terremoto a Torino e Potenza"

Data: **25/02/2013**

[Indietro](#)

Scosse di terremoto a Torino e Potenza

Nella notte con magnitudo 3.3 in Piemonte e 2.0 in Basilicata 25 febbraio, 09:18 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 25 FEB - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 2:01 sulle Alpi del Piemonte, in provincia di Torino. Secondo i rilievi dell'Ingv il sisma ha avuto ipocentro a 15,9 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Cantoira, Ceres, Chialamberto, Coassolo, Germagnano, Lanzo, Locana, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Pessinetto e Traves. Una lieve scossa di magnitudo 2.0 è stata registrata alle 3:16 sull'Appennino lucano, in provincia di Potenza. Non si registrano danni.

Papa: metro A pieno regime e navette

- Lazio - ANSA.it

ANSA

"Papa: metro A pieno regime e navette"

Data: **25/02/2013**

Indietro

Papa: metro A pieno regime e navette

In strada volontari e vigili, previste biglietterie mobili 25 febbraio, 16:17 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

Indietro Stampa

Invia

Scrivi alla redazione [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 25 FEB - Metro A a pieno regime, navette di supporto, biglietterie mobili e in strada volontari della protezione civile e vigili urbani. Questo in sintesi il piano della mobilita' messo in campo dal Campidoglio per l'ultima udienza generale di Benedetto XVI prevista per mercoledi' 27 febbraio. Ad affiancare le linee 40 e 64 nell'arco orario tra le 7 e le 14, anche 30 navette. A disposizione degli utenti ci saranno anche biglietterie mobili dove poter acquistare velocemente i biglietti.

Maltempo: arriva neve a bassa quota

- Campania - ANSA.it

ANSA

"Maltempo: arriva neve a bassa quota"

Data: **26/02/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: arriva neve a bassa quota

Previsti fiocchi al di sopra dei 500 metri e gelate notturne 25 febbraio, 19:15 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - NAPOLI, 25 FEB - La Protezione civile della Regione Campania comunica che da stasera e fino a mercoledì' sono previste nevicate al di sopra dei 500 metri e gelate notturne nelle zone interne e appenniniche. Qui la colonna di mercurio stanotte scendera' sotto lo zero. "Al momento - avverte l'assessore Edoardo Cosenza - non sono previste precipitazioni di intensita' paragonabile a quella dello scorso anno. Le nevicate saranno moderate".

Attesa per l'ultima udienza del Papa Emergenza per l'invasione di fedeli

Attesa per l'ultima udienza del Papa. Emergenza per l'invasione di fedeli - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **25/02/2013**

Indietro

Attesa per l'ultima udienza del Papa. Emergenza per l'invasione di fedeli

Piano trasporti rafforzato per l'ultimo intervento da piazza San Pietro di Benedetto XVI. L'agenzia per la mobilità ha confermato le strategie già messe in campo per gli ultimi due Angelus. **Dalle 7 alle 14 saranno attivate navette non stop dalla stazione Termini al Lungotevere in Sassia e metropolitana sarà pieno servizio. Rafforzate le misure di sicurezza lungo il percorso dei fedeli.** Chiusa al traffico via della Conciliazione

Lunedì, 25 febbraio 2013 - 17:06:00

Per far fronte all'affluenza dei fedeli a piazza san Pietro, nel giorno dell'ultima udienza di papa Benedetto XVI mercoledì 27 febbraio, Roma Capitale ha messo a punto il modello organizzativo per garantire la migliore mobilità ai fedeli e ridurre al minimo i disagi ai cittadini romani in un giorno feriale che non può quindi prevedere ampie zone di chiusure al traffico privato e ai trasporti pubblici in genere.

Nel corso di una riunione in Campidoglio è stata confermata la validità dell'organizzazione messa in campo in occasione degli ultimi due Angelus. Tre i nodi strategici per la gestione della mobilità: Termini, Ottaviano e lungotevere in Sassia. A presidiare sia il nodo Termini che Ottaviano e indirizzare i viaggiatori, il personale di assistenza Atac, i volontari della Protezione civile capitolina e regionale e la polizia locale di Roma Capitale.

Per sostenere il trasferimento di quanti vorranno raggiungere il Vaticano - tra le 7 e le 14 - saranno rafforzate le due linee bus 40 e 64 con 30 navette, (dieci in più rispetto alle due domeniche precedenti) che faranno la spola, senza fermate, tra Termini e Lungotevere in Sassia. I bus partiranno tutti dalle corsie "I" e "M" del capolinea dei bus di piazza dei Cinquecento. A disposizione degli utenti ci saranno anche biglietterie mobili dove poter acquistare velocemente i biglietti. Saranno inoltre incrementati i servizi sanitari, con una squadra di infermieri presenti all'interno del sistema metro tra Termini e Ottaviano, e gli ispettori e agenti della vigilanza Atac.

Per i pullman privati oltre al parcheggio Terminal Gianicolo, sarà possibile utilizzare i parcheggi di largo Cardinal Micara (via Gregorio VII) e via Nuova delle Fornaci.

Per quanto riguarda la viabilità sarà chiusa al traffico via della Conciliazione: le linee 40 e 62 provenienti da Termini e piazza Bologna termineranno la corsa in lungotevere in Sassia.

Saie3, parte la fiera "evento" di Sabatini

- Economia e Finanza con Bloomberg - Repubblica.it

Affari e Finanza (La Repubblica)

"Saie3, parte la fiera "evento" di Sabatini"

Data: 25/02/2013

Indietro

Saie3, parte la fiera "evento" di Sabatini

TRA ARCHISTAR, GRIFFE DELLA MODA E DESIGNER, AL VIA LA PRIMA EDIZIONE DELLA NUOVA MANIFESTAZIONE BOLOGNESE. GIÀ IN CARNIERE NUMERI RECORD PER LE ADESIONI: 275 AZIENDE E OSPITI ILLUSTRI. INTANTO CAMPAGNOLI SMORZA LE POLEMICHE CON MILANO Marco Bettazzi

Bologna Far rinascere i campanili danneggiati dal terremoto che ha colpito l'Emilia-Romagna con le forme colorate e visionarie dei grandi architetti, stilisti e designer che hanno inviato i loro progetti, tra cui Marco Lodola, Krizia, Ugo La Pietra, Vivienne Westwood, Massimo Iosa Ghini e Karim Rashid. C'è spazio anche per questo nell'ultima sfida di Claudio Sabatini, patron del Gruppo Sabatini che questa settimana apre da organizzatore a Bologna la prima edizione di Saie3, il salone internazionale del serramento e delle finiture d'interni ed esterni che si svolge nei padiglioni della fiera bolognese dal 28 febbraio al 2 marzo. Tre giorni di esposizioni e incontri con un ampio spazio per la cultura, inusuale per un evento del genere che resta però volutamente specialistico per adattarsi alle esigenze di espositori e visitatori, che possono anche contare su un'agenda elettronica per pianificare al meglio gli incontri. Una nuova fiera dell'edilizia nel periodo più nero per le costruzioni poteva sembrare una scommessa azzardata. Ma Sabatini è uno che ama le sfide. Anima del gruppo di famiglia, specializzato nell'organizzazione di spazi, mostre e fiere, inventa nel 1995 il Futurshow, la fiera dell'innovazione tecnologica che ha visto tra i suoi ospiti perfino Bill Gates, e poi salva dal fallimento la squadra di pallacanestro cittadina, la Virtus, mito dello sport che oggi porta il nome del Saie3 sulla maglia. Nel 2008 compra il Palamalaguti e ne fa «il teatro più grande

d'Italia», con 14mila posti, che tre anni dopo ospita il concerto dell'ex Beatles Paul McCartney. E ora sforna questa prima edizione di Saie3, con 35mila metri quadri di superficie, 275 aziende espositrici, ospiti illustri e tante mostre che uniscono cultura ed economia. «Non esiste in Italia un'altra fiera come questa, siamo andati oltre le nostre previsioni. Ci sono aziende che partecipano a Saie3 dopo anni di assenza dalle fiere», spiega il direttore generale Lucia Alberghini. Per Sabatini «È quello che chiedono le aziende e che distingue Bologna dalle altre fiere: saloni verticali come il Cersaie per la ceramica, il Saie per l'edilizia pesante e ora il Saie3 per l'edilizia leggera. Formule generaliste come quelle di Milano non funzionano più», sentenzia. Un affondo, l'ennesimo, perché il Saie3 è anche l'ultimo atto di una competizione con la capitale lombarda iniziata nel 2007, quando Federlegno sposta da Bologna a Milano il SaieDue (poi ribattezzato Made Expo e rinnovato). Tra i protagonisti di quello spostamento c'è Giulio Cesare Alberghini, ex numero uno della fiera bolognese diventato ad del Made che altri non è che il padre di Lucia Alberghini. Ed è lei a inventarsi il Saie3 con la complicità di Sabatini e di Duccio Campagnoli, il presidente di BolognaFiere che solo ultimamente è intervenuto per ridimensionare la gara coi milanesi. «Le nostre sono scaramucce, la vera competizione è coi tedeschi», ha detto. E proprio con la Germania fa i conti il salone che apre giovedì. Per alternarsi col Fensterbau di Norimberga Saie3 apre negli anni dispari e conta sull'appoggio dell'Anfit (l'associazione dei produttori di finestre made in Italy) e del Pvc Forum Italia che alla manifestazione bolognese portano dati in controtendenza, come la crescita del 40% registrata nell'ultimo anno dal Pvc, materiale che trova ampio spazio tra i padiglioni. Quello che distingue però la fiera dai concorrenti tedeschi è l'attenzione per gli eventi culturali che accompagnano il salone. Come "Futurdesign", che porta a Bologna per una lezione magistrale l'archistar Daniel Libeskind e mette in mostra un'opera di Lucio Dalla a un anno dalla sua morte. Ma anche "Firme e colori", progetto scenografico che coinvolge più di cento architetti e designer, e "Le città parlanti" che è insieme

Saie3, parte la fiera "evento" di Sabatini

un forum internazionale, una mostra in fiera e una mostra off che porta i dehors realizzati dagli espositori nei locali di Bologna. E poi c'è "Up in the sky", che ricorda il terremoto dell'anno scorso ed espone i progetti ideati da celebri designer, stilisti e architetti per reinventare i campanili danneggiati. Forme colorate, futuristiche e simboliche che mirano a ricordare e ricreare un'identità alle terre colpite dal sisma. «Potremmo dare vita a un grande museo a cielo aperto - spiega Sabatini - Crediamo molto in questo incontro tra architettura, cultura e produzione. Sono mondi che devono incontrarsi e dialogare». Nel disegno, Claudio Sabatini visto da Massimo Jatosti Qui sopra, la maglia della Virtus Bologna sponsorizzata da Saie3. A lato, Sabatini con Lucia Alberghini e Duccio Campagnoli

l'c

Giappone: terremoto magnitudo 6, 2, tremano grattacieli Tokyo**Agi**

"Giappone: terremoto magnitudo 6, 2, tremano grattacieli Tokyo"

Data: **25/02/2013**

[Indietro](#)

[Ricerca e Sviluppo](#)

Giappone: terremoto magnitudo 6, 2, tremano grattacieli Tokyo

10:45 25 FEB 2013

(AGI) - Tokyo, 25 feb. - Un forte terremoto ha investito in pieno giorno il Giappone orientale, facendo tremare i grattacieli e gli alti edifici piu' elevati nella stessa Tokyo, dove peraltro non sembra si siano registrati feriti ne' dani materiali degni di nota. Secondo l'Agenzia Meteorologica nipponica, citata dall'emittente televisiva pubblica 'Nhk', il fenomeno ha raggiunto un'intensita' pari a 6,2 gradi sulla scala aperta Richter, ma non e' stato diramato alcun allarme per un possibile 'tsunami'. Nessuna anomalia e' stata neppure segnalata negli impianti nucleari situati a nord della capitale giapponese ne' in quello di Fukushima Daiichi 1, devastato dal sisma dell'11 marzo 2011 e dalla conseguente onda anomala.

L'epicentro dell'odierno movimento tellurico e' stato localizzato nella parte settentrionale della prefettura di Tochigi, l'ipocentro a circa 10 chilometri di profondita'.

(AGI) .

Terremoto Abruzzo: Corte Conti Ue, progetto case non tempestivo**Agi**

"Terremoto Abruzzo: Corte Conti Ue, progetto case non tempestivo"

Data: **25/02/2013**

Indietro

Ricerca e Sviluppo

Terremoto Abruzzo: Corte Conti Ue, progetto case non tempestivo

12:53 25 FEB 2013

(AGI) - Bruxelles, 25 feb. - Secondo la Corte dei Conti, "circa il 30% (144 milioni) del contributo del Fondo sociale Ue e' stato destinato a interventi sotto ogni profilo ammissibili ai sensi del regolamento istitutivo del Fondo. Invece, il progetto Case, sebbene rispondente alle effettive necessita', non ha rispettato le specifiche disposizioni perche' sono stati costruiti edifici permanenti invece di case provvisorie".

Diverso il parere della Commissione Ue, alla quale spetta di chiarire le norme su questo tipo di finanziamenti e prendere eventuali decisioni in seguito alla relazione della Corte dei Conti di Lussemburgo. "Pensiamo che le critiche della Corte siano ampiamente infondate. Riflettono un'insufficiente valutazione delle sfide sul campo e aspettative irrealistiche riguardo alle autorita' italiane a fronte di un disastro rilevante, con 308 morti, oltre 1.500 feriti e circa 70 mila persone che necessitavano di riparo e assistenza". Secondo la Commissione, "il progetto Case in queste circostanze particolari ha pienamente rispettato le condizioni e gli obiettivi delle norme per il Fondo sociale Ue, visto che ha risposto alle esigenze immediate di migliaia di persone che non avevano casa in seguito al terremoto". (AGI) .

Papa: Campidoglio, per udienza generale modello organizzativo mobilita'

- ASCA.it

Asca

"Papa: Campidoglio, per udienza generale modello organizzativo mobilita'"

Data: **25/02/2013**

Indietro

Papa: Campidoglio, per udienza generale modello organizzativo mobilita'

25 Febbraio 2013 - 16:22

(ASCA) - Roma, 25 feb - Per far fronte all'affluenza dei fedeli a piazza san Pietro, nel giorno dell'ultima udienza di papa Benedetto XVI mercoledì 28 febbraio prossimo, 'Roma Capitale' ha messo a punto oggi il modello organizzativo per garantire la migliore mobilita' ai fedeli e ridurre al minimo i disagi ai cittadini romani in un giorno feriale che non puo' quindi prevedere ampie zone di chiusure al traffico privato e ai trasporti pubblici in genere. A gestire eventuali chiusure di strade e stop alla viabilita' sara' la polizia locale di Roma Capitale.

Nel corso di una riunione in Campidoglio, alla presenza del Sindaco Gianni Alemanno e dell'assessore alle Politiche della Mobilita' Maria Spena, coordinata dal vice capo di Gabinetto Giammario Nardi con le aziende della mobilita' e i responsabili del Dipartimento Mobilita', e' stato confermata la validita' dell'organizzazione messa in campo in occasione dell'Angelus di ieri e del 17 febbraio scorso. Tre i nodi strategici per la gestione della mobilita': Termini, Ottaviano e lungotevere in Sassia.

Un ruolo decisivo, si afferma, in entrambe le occasioni, lo svolgera' la metropolitana, linea A, che funzionera' a pieno regime permettendo il trasferimento dei fedeli dalla stazione Termini a Ottaviano, a pochi passi, dal Vaticano in pochi minuti. A presidiare sia il nodo Termini che Ottaviano e indirizzare i viaggiatori, il personale di assistenza Atac, i volontari della Protezione civile capitolina e regionale e la polizia locale di Roma Capitale. I volontari dedicati alla mobilita' e gli ispettori Atac saranno posizionati tra Termini, Ottaviano e lungotevere in Sassia (altezza ospedale Santo Spirito).

A sostenere il trasferimento di quanti vorranno raggiungere il Vaticano - nell'arco orario tra le 7 e le 14 - saranno ancora le due linee bus 40 e 64 rafforzate da 30 navette, (dieci in piu' rispetto alle due domeniche precedenti) che faranno la spola, senza fermate, tra Termini e Lungotevere in Sassia. I bus partiranno tutti dalle corsie "I" e "M" del capolinea dei bus di piazza dei Cinquecento (piazzale esterno stazione Termini). A disposizione degli utenti ci saranno anche biglietterie mobili dove poter acquistare velocemente i biglietti.

A sostegno dei servizi sanitari previsti da Ares 118 anche la squadra di infermieri specializzati nel primo intervento presenti all'interno del sistema metro tra Termini e Ottaviano.

I pullman privati potranno sostare oltre al parcheggio Terminal Gianicolo, e sara' possibile utilizzare i parcheggi di largo Cardinal Micara (via Gregorio VII), 80 posti tutti destinati ai soli pullman mercoledì 28, e via Nuova delle Fornaci (30 stalli).

L'Agenzia per la mobilita' comunica, poi, che per quanto riguarda la viabilita' saranno in vigore modifiche di percorso per alcune linee bus: chiusa al traffico via della Conciliazione, nel tratto compreso tra via della Traspontina e piazza San Pietro. Le linee 40 e 62 provenienti da Termini e piazza Bologna termineranno la corsa in lungotevere in Sassia (ospedale Santo Spirito), dove effettueranno capolinea provvisorio.

red-gc/

foto

audio

Data:

25-02-2013

Asca

Papa: Campidoglio, per udienza generale modello organizzativo mobilita'

video

Sisma, bocciato il progetto Case

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **26/02/2013**

[Indietro](#)

martedì 26 febbraio 2013 - NAZIONALE -

IL CASO ABRUZZO. Duro il giudizio della Corte dei conti europea che non risparmia critiche anche alla Commissione UE

Sisma, bocciato il «progetto Case»

Il piano realizzato con 350 milioni sui 494 per l'Italia: edifici considerati troppo costosi e da speculazione

Il nuovo centro abitativo di Camarda, costruito dopo il terremoto ROMA

Abitazioni fisse, troppo costose e su cui in futuro si potrebbe persino lucrare. Per di più realizzate nella fretta e con poca pianificazione. Così la Corte dei conti Ue ha «bocciato» il progetto «Case», realizzato con 350 milioni di aiuti Ue sui 494 assegnati all'Italia per il terremoto in Abruzzo.

E lo ha fatto puntando il dito anche sulla Commissione Ue e i criteri attualmente in vigore per l'assegnazione del Fondo di solidarietà, che viene attivato in caso di catastrofi su richiesta degli stati membri per ricevere assistenza finanziaria nella gestione dell'emergenza e per la ricostruzione delle infrastrutture.

Ma Bruxelles non ci sta e respinge le accuse al mittente, difendendo il progetto dell'Aquila. «Crediamo che le critiche della Corte siano ampiamente infondate», ha affermato la portavoce del commissario Ue alle politiche regionali Johannes Hahn, Shirin Wheeler, secondo cui la valutazione della magistratura contabile dell'Ue in questo caso: «riflette una mancanza di valutazione delle sfide sul campo» nel caso di un terremoto di tale portata.

La Corte contesta il fatto che i 185 edifici a tre piani costruiti per un totale di circa 15mila persone alloggiate non sono stati sufficienti per risolvere il problema di tutti gli sfollati aquilani e che, pur se realizzati in tempi record, il loro completamento è avvenuto solo a marzo 2010. E con costi molto alti rispetto ad abitazioni normali (+43%) o prefabbricate (+158%). Ma, nonostante l'inchiesta italiana tuttora aperta sugli isolatori sismici utilizzati, la Corte dei conti ha affermato di non aver trovato «nessun segno di attività criminale».

Pensate sin dall'inizio per durare almeno una decina d'anni, dato che fu chiaro che tanto avrebbe richiesto la ricostruzione, per i magistrati Ue si tratta quindi di edifici di natura non temporanea, e che in futuro potrebbero essere sfruttati economicamente dal Comune, generando profitti.

Su Centro e Nord gli ultimi sussulti del gelo siberiano

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **26/02/2013**

[Indietro](#)

Su Centro e Nord gli ultimi sussulti del gelo siberiano

Anche ieri l'ondata di maltempo ha continuato a sferzare il Centro-nord d'Italia senza causare però particolari problemi o disagi. La neve è caduta abbondante in Piemonte, Emilia Romagna, Umbria, parte del Lazio ma soprattutto in Toscana dove alcuni scrutatori hanno addirittura dormito nel seggio elettorale per essere sicuri di poter riaprire ieri mattina. Neve alle porte di Roma, nella zona della Valle dell'Aniene e nevischio nell'area settentrionale della capitale, dove la Protezione Civile ha continuato a lavorare per l'intera giornata. In Toscana la neve è caduta abbondante nella zona del Mugello e dell'Appennino Tosco-Romagnolo con formazione di ghiaccio. Disagi a Siena, dove la neve ha provocato problemi al traffico nelle strade di entrata dalla parte nord. In provincia imbiancate le zone di Montepulciano e della Val d'Orcia. A Gravagna, piccola frazione del comune di Pontremoli, presidente e scrutatori hanno dormito nelle sezioni per essere certi di poter riaprire stamani le porte agli elettori. Nel Lazio la notte scorsa un po' di nevischio è caduto nella zona nord di Roma. Qualche problema si è registrato però nelle prime ore del giorno sulle strade consolari e sul Grande Raccordo Anulare. La neve è tornata ad imbiancare anche il nord della Ciociaria. L'ondata di maltempo ha colpito anche il Piemonte seppur con una leggera attenuazione. Piogge e neviccate proseguiranno fino a questa mattina, quando ci sarà un deciso miglioramento. Ieri ci sono state precipitazioni sparse, più intermittenti e sporadiche su Astigiano, Alessandrino e basso Vercellese. Quota neve in aumento, fino a 400 metri, per poi tornare a scendere sotto i 200 metri in serata.

Sui vertici del Pd senese frana lo scandalo di Mps

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **26/02/2013**

[Indietro](#)

Sui vertici del Pd senese frana lo scandalo di Mps

SIENA Il ciclone Monte dei Paschi si abbatte su Siena con conseguenze che nessuno, neppure i più pessimisti, si aspettavano. Nello stesso giorno in cui Franco Ceccuzzi, ex sindaco Pd e vincitore delle primarie del centrosinistra in vista delle elezioni amministrative di maggio, annuncia il ritiro della candidatura dopo l'avviso di garanzia arrivato da Salerno per il crac dell'ex pastificio Amato, dalle urne emerge il crollo del Pd: -14%, e -11,23% al Senato. Nessuno, almeno a Siena, vuole pensare quanto l'inchiesta sulla banca più antica del mondo, da un mese sulle prime pagine dei giornali con i vecchi vertici coinvolti a vario livello, possa aver pesato sul risultato del Pd a livello nazionale. Di certo ha pesato molto su Ceccuzzi, l'ex sindaco di Siena che nel giugno scorso era stato costretto a dimettersi per il no al bilancio di 7 consiglieri del Pd, tutti ex Margherita e legati al presidente del Consiglio regionale Alberto Monaci (anche lui Pd). Venerdì scorso a Ceccuzzi, all'ex presidente di BMps Giuseppe Mussari, all'ex vice dg Marco Morelli e all'ex deputato dell'Udeur Paolo del Mese, era stato consegnato un avviso di garanzia per l'inchiesta sul crac dell'ex pastificio Amato. Un'inchiesta che mesi fa era già stata chiusa con la richiesta di 37 rinvii a giudizio. Al centro del nuovo filone che coinvolge anche Mussari e Ceccuzzi, un finanziamento di 19 milioni di euro messo a disposizione di una società immobiliare del gruppo Amato nel 2009 dal Monte, allora guidato da Mussari.

Riforme Il buon governo voluto dai «tecnici»**Corriere Economia**

""

Data: 25/02/2013

Indietro

CORRIERE ECONOMIA - ECONOMIA

sezione: Prima data: 25/02/2013 - pag: 19

Riforme Il buon governo voluto dai «tecnici»

Meno burocrazia con nuove competenze ai professionisti Occupazione: introdurre il contratto di lavoro per start-up DI ISIDORO TROVATO

Si può far ripartire la crescita economica e riformare l'Italia a costo zero? Secondo i tecnici italiani sì. Questo almeno è quanto è emerso dal Professional Day, tenutosi a Roma il 19 febbraio e che ha visto come protagoniste tutte le categorie professionali. A farsi portavoce delle proposte è stato Armando Zambrano, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri e coordinatore del Pat (Professioni dell'area tecnica), che raggruppa ingegneri, geologi, periti industriali, geometri, periti agrari, chimici, tecnologi alimentari, dottori agronomi e forestali e biologi. I tecnici avanzano un pacchetto di 12 proposte elaborate dai professionisti italiani per rilanciare il Paese: «È arrivato il momento che entrino in campo nuove forze sociali realmente innovative e capaci, che portino sviluppo all'intero nostro sistema». Le proposte Al primo posto della lista di suggerimenti c'è la questione burocrazia: i tecnici sostengono che le competenze e la professionalità dei componenti di Ordini e collegi potrebbero offrire un determinante contributo all'alleggerimento della macchina burocratica. Tra i punti più qualificanti, delle proposte avanzate dal mondo del Pat c'è quello che riguarda l'occupazione. Le professioni dell'area tecnica propongono l'introduzione di contratti «start-up» di durata non superiore al tempo necessario per l'avvio e il consolidamento dell'iniziativa imprenditoriale, quindi non oltre 36/48 mesi. Al termine di questo periodo il contratto dovrà essere trasformato a tempo indeterminato oppure il rapporto di lavoro non potrà continuare in nessuna forma. Ma la maggiore efficienza del Paese, secondo i tecnici, passa anche attraverso il concetto di «open data», una riforma tecnologica che potrebbe cambiare il volto di una macchina che da tempo risulta lenta e inadeguata. Secondo il mondo delle professioni tecniche infatti, l'Italia necessita di un'efficace riforma dell'apparato amministrativo e per realizzarla serve una profonda innovazione: il primo passaggio deve essere l'accessibilità per chiunque ai dati pubblici, magari attraverso a banche dati collegate. Questo, suggeriscono i professionisti tecnici, per favorire nuove filiere di servizi digitali evoluti. Una spinta innovativa dunque per una nuova pagina del capitolo sviluppo dell'Italia. Il territorio La riforma tecnologica e informatica avrebbe un'immediata ricaduta sulla riqualificazione del patrimonio abitativo. In questo senso è indispensabile, secondo il Pat, un intervento urgente in ambito immobiliare finalizzato alla creazione di un'anagrafe basata sul fascicolo del fabbricato per favorire la messa in sicurezza contro i rischi naturali e ambientali e favorire la rigenerazione e la riqualificazione del nostro patrimonio abitativo. Sul tema si erano già espressi con un piano dettagliato gli ingegneri. Secondo il Consiglio nazionale infatti sono necessari 93 miliardi per mettere in sicurezza il territorio nazionale dal rischio sismico, di questi 5,5 servirebbero subito per gli edifici in zona sismica 1, quella classificata a più alto potenziale di rischio. «Per reperire le risorse necessarie spiega il vicepresidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, Fabio Bonfà è necessario puntare su una politica di defiscalizzazione in grado di indurre e facilitare la messa in sicurezza dei fabbricati, residenziali e non, da parte dei privati. Si potrebbero così ricavare investimenti cospicui per rispondere alle esigenze di zone sempre più fragili». Ma se la tutela dei territori è un aspetto fondamentale per la salvaguardia del paese, servono proposte anche per il rilancio del paese. La green economy E in tal senso l'attenzione è tutta mirata all'economia verde. «La green economy offre grandi potenzialità afferma Zambrano. Più volte abbiamo indicato questo come il settore che potrebbe offrire diverse risorse, anche occupazionali, al nostro paese. Si moltiplicano ormai le stime che prevedono che da qui al 2020, nel macro comparto dell'efficienza energetica e della mobilità sostenibile, si realizzi una domanda aggiuntiva di occupati pari a circa 800 mila addetti nell'industria manifatturiera e meccanica, in quella delle costruzioni, ma anche dell'auto e dei trasporti». Ma non bisogna dimenticare che nel Pat ci sono i tecnologi alimentare, gli agronomi e forestali, i biologi, tutte professionalità che hanno in mente anche altri sviluppi paralleli per il paese. Per esempio, quanto riguarda la cura del settore primario, un'Italia moderna deve avere un'agricoltura solida, improntata alla qualità, sgravata dai balzelli burocratici e resa più competitiva da politiche

Riforme Il buon governo voluto dai «tecnici»

statali che riavvicinino i giovani al mondo agricolo. I professionisti italiani sono assolutamente certi che la ripresa della nazione passi da una più spiccata attenzione e sensibilità verso i settori primari come l'agricoltura, ma anche l'artigianato e poi la valorizzazione del turismo e un'adeguata programmazione energetica. RIPRODUZIONE RISERVATA

Finita l'emergenza umanitaria: via 171 migranti dall'Avellinese

- Corriere del Mezzogiorno

Corriere del Mezzogiorno.it (Salerno)

"Finita l'emergenza umanitaria: via 171 migranti dall'Avellinese"

Data: **25/02/2013**

Indietro

Finita l'emergenza umanitaria: via 171 migranti dall'Avellinese

IN IRPINIA

Finita l'emergenza umanitaria:

via 171 migranti dall'Avellinese

Avranno un titolo di viaggio per l'Europa e 500 euro

ma dovranno lasciare subito i centri di accoglienza

IN IRPINIA

Finita l'emergenza umanitaria:

via 171 migranti dall'Avellinese

Avranno un titolo di viaggio per l'Europa e 500 euro

ma dovranno lasciare subito i centri di accoglienza

AVELLINO - Per 171 immigrati, rifugiati dal Nord Africa in Irpinia, arrivati nel nostro paese per sfuggire alle violenze del 2011, saranno invitati a lasciare i centri di accoglienza dove finora risiedevano. Nelle mani di questi migranti africani saranno messi probabilmente un titolo di viaggio attraverso l'Europa e 500 euro. Nessun altro documento. Il Viminale ha infatti dichiarato la fine dell'emergenza umanitaria per i profughi alloggiati anche in provincia di Avellino (e nel resto del Paese) a partire dal 28 febbraio ma non si sa quale fine faranno questi profughi: chi ha il permesso di soggiorno ed il documento di viaggio potrà viaggiare in Europa, ma solo per 90 giorni, una presenza regolare diventerà poi presenza irregolare che causa preoccupazione nel resto dei paesi europei. Pertanto il ministero dell'Interno starebbe studiando l'ipotesi di dare a tutti i migranti una buonuscita di 500 euro, soluzione che non fa stare assolutamente tranquilli le associazioni di volontariato e i sindacati che protestano perché non si «possono mettere alla porta» persone che da quasi due anni sono in attesa dello status di rifugiato politico. In allerta rimangono la Questura e soprattutto la Prefettura. I dirigenti dell'Ufficio territoriale di governo, dopo che la Protezione Civile ha mollato la gestione emergenziale, non nascondono i timori proprio perché non ci sono fondi per concedere l'assegno ai richiedenti asilo venuti dalla Libia. Si temono disordini, e per questo si stanno approntando soluzioni tampone per scongiurare appunto colpi di testa da parte di quei profughi più riottosi. Vale la pena ricordare anche che in tutta Italia, in media, sono stati spesi circa 25 mila euro per ogni persona a cui è stata assicurata pura accoglienza e niente altro per il loro futuro.

Mario Amelia 25 febbraio 2013 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Γc

Maltempo, l'allerta meteo per neve e ghiaccio durerà fino alle 18

CORRIERE DI SIENA -

Corriere di Siena.it*"Maltempo, l'allerta meteo per neve e ghiaccio durerà fino alle 18"*Data: **25/02/2013**

Indietro

Home/Notizie/Attualità

Maltempo, l'allerta meteo per neve e ghiaccio durerà fino alle 18

Prolungato l'obbligo di dispositivi antineve fino alle 24 di oggi. Anche alcune zone del Senese sono rimaste senza luce per brevi periodi durante le ultime 48 ore, senza gravi conseguenze

25/02/2013 09:16:48

La sala operativa della protezione civile ha emesso ieri un nuovo allerta meteo, per neve e ghiaccio, fino alle 18 di oggi. Vigge inoltre l'obbligo di catene a bordo dell'auto prolungato fino alle 24 di oggi. Criticità moderata per ghiaccio praticamente su tutto il territorio regionale, anche in pianura, fino alle 10 di stamani. Per quanto riguarda la neve, l'allerta lanciata venerdì è cessata anticipatamente, ma riprenderà dalla mezzanotte, fino alle 18 di oggi: criticità moderata per la provincia di Grosseto, le colline interne della provincia di Siena, quelle della provincia di Pisa e parte delle colline livornesi. Sempre per quanto riguarda la neve, rischio ordinario in tutto il resto della regione: il che significa che potrà nevicare con accumuli modesti su tutte le zone collinari e montane della Toscana. La Protezione civile avverte che potranno verificarsi ancora interruzioni della viabilità e problemi alla circolazione stradale, black out elettrici e telefonici. Anche alcune zone del Senese sono rimaste senza luce per brevi periodi durante le ultime 48 ore, senza gravi conseguenze. Molti alberi stanno cascando per la neve, e questo provoca l'interruzione delle linee elettriche e telefoniche.

(nessun commento)

Terremoto: aggiornamenti sulle scosse a Tokyo (MI 6,2) e Torino (MI 3,3)

Un Terremoto di magnitudo 6,2 ha fatto muovere gli edifici di Tokyo ma non è stato lanciato un allerta tsunami.

L'epicentro a Nikko, città situata a 150 Km dalla capitale nipponica, è stato registrato alle 16.23 local. e, a macchia d'olio si è diffuso in tutto il mondo è stato per le centrali nucleari presenti nella parte settentrionale del paese e, in particolare, agli impianti della Tepco che nel 2011, proprio dopo un terremoto, hanno registrato la dispersione di sostanze contaminanti a Fukushima Daiichi. La società ha garantito che, in seguito ai controlli di rito, non è stato registrato...

Sai salvare una vita? Lezioni di Rotaract Club e Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta

Faenzanotizie.it -

Faenzanotizie.it*"Sai salvare una vita? Lezioni di Rotaract Club e Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta"*Data: **25/02/2013**

Indietro

Cronaca, Faenza, Scuola e università

Sai salvare una vita? Lezioni di Rotaract Club e Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta

lunedì 25 febbraio 2013

I giovani del Rotaract Club e i volontari del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta sono saliti in cattedra nelle giornate di martedì 12 e sabato 16 febbraio, all'Istituto Oriani di Faenza. È ormai qualche anno che il Rotaract Club Faenza propone un progetto, che nacque quattro anni orsono come service del Distretto Rotaract 2070 e che ora è diventato di Club, agli allievi delle classi quarte dell'Istituto Oriani di Faenza.

Tanto che è stato inserito all'interno dei progetti didattici dell'Oriani ormai da tempo. "Sai salvare una vita?" è uno dei service di punta del sodalizio faentino, ed ha l'obiettivo di formare oltre 200 ragazzi all'anno.

Prosegue così la proficua collaborazione tra il CISOM (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta) e il locale club dei giovani Rotaractiani, già in atto da un paio di anni. Nell'aula Magna dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri, sono stati formati i ragazzi delle classi quarte sul riconoscimento delle patologie cardiache acute e su come sia necessario comportarsi in caso di emergenza.

Un vero e proprio corso base, con lezioni teoriche e pratiche, durante il quale i ragazzi hanno potuto imparare i rudimenti della rianimazione e di tutte quelle pratiche di buon senso, così difficili da attuarsi quando ci si trova davanti a una persona che ha veramente bisogno del nostro aiuto.

Il corso, tenuto da Claudio Valmori e Roberto Romanini del CISOM, coadiuvati dai ragazzi del Rotaract Manfreda, ha letteralmente rapito e appassionato i ragazzi. È stata anche l'occasione per i partecipanti di mettere in pratica subito le lezioni teoriche apprese, facendo pratica con i numerosi manichini in dotazione al Rotaract Club di Faenza. Si tratta degli ormai popolari Mini Anne, prodotti da Laerdal e validati dall'AHA (American Heart Association), che ne ha inserito l'uso in tutti i suoi programmi formativi.

In Italia, i Mini Anne hanno ricevuto la validazione scientifica da parte dell'IRC (Italian Resuscitation Council), la più grande organizzazione scientifica italiana che si occupa della diffusione delle linee guida della Rianimazione Cardiopolmonare.

"Non è possibile apprendere tutto in un sol giorno, è necessaria parecchia pratica, prima di potersi sentire pronti, ma siamo stupiti dall'entusiasmo dei ragazzi dell'Istituto Oriani. Hanno partecipato con impegno esemplare durante tutte le lezioni: ni auguro che qualcuno di loro abbia voglia di iniziare frequentare il nostro Corpo di Soccorso, sarebbe per noi una grande soddisfazione" ha dichiarato Valmori, Capogruppo di Faenza del C.I.S.O.M. e responsabile delle lezioni del progetto.

Il C.I.S.O.M (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta - www.ordinedimaltaitalia.org/cisom) ha da pochi giorni annunciato che l'11 Marzo 2013 inizierà, con una serata di presentazione, il corso di formazione di nuovi volontari. La serata, che avrà l'intento di presentare le attività del Corpo di Soccorso a tutti coloro che vogliono verificare la possibilità di dedicare un po' del loro tempo libero al volontariato, si terrà presso la Parrocchia di San Marco, in via Puccini, 6 a Faenza e avrà inizio alle ore 20.00 nella sala polivalente della parrocchia.

Per il Rotaract Club Faenza invece è il momento di entrare nel vivo dell'annata, che terminerà a fine giugno. In cantiere ci sono molte iniziative, collegate al tema della Leadership e disabilità nello Sport e alla solidarietà alle popolazioni emiliane colpite dal terremoto. Sono in programma infatti l'organizzazione di un evento sportivo aperto alla cittadinanza e ad un

Sai salvare una vita? Lezioni di Rotaract Club e Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta

concerto benefico. Inoltre il Rotaract Club di Faenza sarà impegnato il weekend di metà aprile nel 45ennale nazionale, occasione di celebrazione dei 45 anni del Rotaract Italia. La città di Firenze ospiterà l'evento e i rotaractiani provenienti da tutta Italia: un modo per un confronto tra i diversi modi di fare Rotaract all'interno della nostra penisola.

Maltempo, neve e gelo in mezza Italia

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **26/02/2013**

Indietro

25-02-2013 sezione: PRIMOPIANO

Maltempo, neve e gelo in mezza Italia

ROMA - Anche oggi l'ondata di maltempo ha continuato a sferzare il centro-nord Italia senza causare però particolari problemi o disagi. La neve è caduta abbondante in Piemonte, Emilia Romagna, Umbria, parte del Lazio ma soprattutto in Toscana dove alcuni scrutatori hanno addirittura dormito nel seggio elettorale per essere sicuri di poter riaprire questa mattina. Neve alle porte di Roma, nella zona della Valle dell'Aniene e nevischio nell'area settentrionale della capitale, dove la Protezione Civile ha continuato a lavorare per l'intera giornata.

TOSCANA - La neve è caduta abbondante nella zona del Mugello e dell'Appennino Tosco-Romagnolo con formazione di ghiaccio. È rimasta chiusa la strada dell'Alpe di Casaglia per pericolo di slavine, mentre una frana si è abbattuta sulla provinciale di Pelago. Disagi a Siena, dove la neve ha provocato problemi al traffico nelle strade di entrata dalla parte nord. In provincia imbiancate le zone di Montepulciano e della Val d'Orcia. A Gravagna, piccola frazione del comune di Pontremoli, presidente e scrutatori hanno dormito nelle sezione per essere certi di poter riaprire stamani le porte agli elettori.

LAZIO - La notte scorsa un pò di nevischio è caduto nella zona nord di Roma, in particolare nei quartieri Ottavia, Trionfale, Cassia e Salaria. La Protezione Civile del Campidoglio ha attivato la salatura preventiva dei punti sensibili, mentre la Polizia Locale ha monitorato la situazione senza registrare particolari disagi alla circolazione. Qualche problema si è registrato però nelle prime ore del giorno sulle strade consolari e sul Grande Raccordo Anulare. La neve è tornata ad imbiancare anche il nord della Ciociaria. Neve in diversi comuni della Valle Aniene, in provincia di Roma, dove i mezzi spargisale e spazzaneve hanno lavorato nella notte e questa mattina per pulire le strade.

PIEMONTE - L'ondata di maltempo ha colpito anche il Piemonte seppur con una leggera attenuazione. Piogge e nevicate proseguiranno fino a domani mattina, quando ci sarà un deciso miglioramento. Oggi precipitazioni sparse, più intermittenti e sporadiche su Astigiano, Alessandrino e basso Vercellese. Quota neve in aumento, fino a 400 metri, per poi tornare a scendere sotto i 200 metri in serata.

UMBRIA - La statale Flaminia è rimasta chiusa questa mattina a causa di un'improvvisa nevicata sul valico della Somma, tra Spoleto e Terni. La precipitazione aveva reso impraticabile la strada, con molte auto finite fuori strada. Solo l'intervento dei mezzi spargisale e spazzaneve ha consentito il ritorno alla normalità.

Dopo le elezioni il conclave. Roma al centro dell'agenda mondiale

- Attualità - Attualitàà - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Dopo le elezioni il conclave. Roma al centro dell'agenda mondiale"

Data: **25/02/2013**

[Indietro](#)

Dopo le elezioni il conclave. Roma al centro dell'agenda mondiale

I prossimi giorni saranno cruciali per i preparativi in vista del Conclave. Previsto un aumento dei turisti del 10%, con grandi concentrazioni nell'area del Vaticano. Al lavoro forze dell'ordine e Protezione Civile

Lunedì 25 Febbraio 2013 - Attualità -

Le elezioni, poi il Conclave. La protezione civile di Roma e le forze dell'ordine, sono impegnate da diversi giorni nell'affrontare due eventi che travalicano qualsiasi confine locale, anche quelli di una metropoli come la Capitale. Le elezioni, con il nuovo Parlamento e l'insediamento del Governo stanno tenendo incollati gli occhi di tutta la nazione su Roma. Come se non bastasse, fra qualche giorno il Papa non sarà più Papa e anche in Vaticano sarà tutto da rifare. Il Conclave è alle porte, anche se manca ancora una data precisa, e questa volta a puntare gli sguardi verso Roma sarà il mondo intero.

Per il complesso sistema di sicurezza e prevenzione è una prova importante. Già da qualche giorno sono stati schierati oltre 1000 uomini a rinforzo delle Forze dell'Ordine e dei nuclei di Protezione Civile, ma altri ne arriveranno nelle prossime settimane. L'incremento delle presenze turistiche è stato quantificato in almeno il 10%, che vuol dire che a Roma ci saranno circa 10mila stranieri in più ogni giorno, oltre agli abituali 80mila. Dal 28 febbraio, ultimo giorno di pontificato per Benedetto XVI, i trasporti pubblici, la nettezza urbana, i dispositivi mediatici (maxischermi, accoglienza) e naturalmente i servizi di sicurezza e la Protezione civile, dovranno funzionare come meccanismi ben oliati. Il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, ha chiesto al Governo uno stanziamento di 4,5 milioni di euro, per garantire "il massimo dell'assistenza a tutti i pellegrini" in occasione dell'ormai prossimo conclave. Seicento uomini delle forze dell'ordine hanno lavorato per garantire la sicurezza domenica per l'ultimo Angelus, ma il loro compito non è finito: in questi giorni delicati gli artificieri continuano a controllare tombini e cestini portarifiuti con l'aiuto dei cani e di apparecchiature che rivelano la presenza di esplosivo. I tiratori scelti monitorano dall'alto gran parte dell'area di Piazza San Pietro, mentre tante altre divise si adoperano per gestire i flussi di persone e di traffico, dare informazioni, rispondere alle emergenze sanitarie. L'aspetto di Protezione Civile e l'aspetto medico assumeranno nei prossimi giorni un'importanza sempre maggiore: il boom di pellegrini provocherà un'ondata di superlavoro anche per gli ospedali romani (San Carlo e Santo Spirito in testa, sono i più vicini al Vaticano), ma saranno anche le ambulanze e i presidi in piazza a essere messi a dura prova. Per l'aspetto sanitario è previsto l'impiego di oltre 400 specialisti a supporto del Conclave, divisi in squadre dislocate nei punti "caldi". Il numero esatto dei volontari di protezione civile chiamati in servizio non è stato ancora comunicato, sarà deciso nel corso delle prossime riunioni del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza pubblica, convocato dalla Prefettura di Roma.

red/wm

Valanga uccide un uomo, attenzione al bollettino

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Valanga uccide un uomo, attenzione al bollettino"

Data: **25/02/2013**

Indietro

Valanga uccide un uomo, attenzione al bollettino

Una valanga si è staccata ieri sui monti in provincia de L'Aquila al passaggio di due sciatori fuoripista. Un uomo ha perso la vita travolto dalla slavina. Il rischio valanghe oggi è marcato su quasi tutti i rilievi e forte in Friuli

Lunedì 25 Febbraio 2013 - Dal territorio -

Dopo intense nevicate come quelle dei giorni appena trascorsi, il rischio valanghe sui pendii aumenta notevolmente, ed in particolar modo quando alle nevicate si unisce l'azione del vento che sposta accumuli di manto nevoso instabile, oppure l'aumento di temperatura che scioglie in parte lo strato superiore della neve. Un rischio che drammaticamente vediamo trasformarsi in realtà in molti casi, come ieri a Roccaraso (AQ) dove una valanga è costata la vita ad un uomo.

VALANGA ROCCARASO - Tragedia ieri nel comprensorio sciistico dell'Aremogna, in provincia de L'Aquila: un uomo di 38 anni ha perso la vita travolto da una valanga staccatasi mentre sciava con lo snowboard fuoripista. Il Soccorso Alpino abruzzese ha comunicato che la slavina si sarebbe generata al passaggio dell'uomo insieme ad un compagno fuori dalla pista segnata nella Conca del Cucchiaio. La valanga ha travolto il 38enne e lo ha trascinato a valle. Il compagno, illeso, ha dato l'allarme e sono subito intervenuti tecnici del Soccorso Alpino CNSAs con una unità cinofila, del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza e della Polizia.

Lo snowboardista dopo essere stato travolto dalla valanga è stato espulso dalla massa nevosa, finendo ad una decina di metri dalla zona di accumulo. L'incidente è avvenuto intorno alle ore 13.30 e il corpo dell'uomo è stato recuperato un paio di ore più tardi, attorno alle 15.30, grazie all'arrivo dell'elicottero del SUEM 118 dall'aeroporto di Preturo (AQ). Infatti quando l'elicottero si è avvicinato alla zona dell'incidente lo spostamento dell'aria ha soffiato via la neve, permettendo ai soccorritori di individuare il corpo della vittima.

BOLLETTINO VALANGHE - Il servizio Meteomont ha pubblicato l'allerta valanghe per oggi, che vede un rischio di grado 4/forte su tutto il Friuli Venezia Giulia, un rischio di grado 3/marcato su tutte le Dolomiti, tutte le Alpi del Trentino Alto Adige (ad esclusione delle Alpi Venoste Passirio e dei Monti Sarentini che hanno grado 2/moderato), le Alpi Retiche e le Orobiche in Lombardia, le Prealpi lombarde e venete, le Alpi Lepontine e Cozie in Piemonte e le Marittime e Liguri sia in Piemonte sia in Liguria. Sull'arco Appenninico il grado di rischio moderato è stato segnalato sull'Appennino emiliano e toscano, sul Monte Amiata, sull'Appennino marchigiano meridionale e i Sibillini, sull'Appennino abruzzese meridionale e Terminillo.

Il grado di allerta 2/moderato interessa tutte le montagne della Valle d'Aosta, le Alpi Pennine e Graie in Piemonte, le Prealpi pavese in Lombardia, l'Appennino ligure, l'Appennino romagnolo e quello marchigiano settentrionale, l'Appennino abruzzese centro meridionale e la Maiella in Abruzzo, l'Appennino molisano, l'Appennino campano occidentale, l'Appennino lucano, l'Appennino calabro, i Nebrodi e le montagne ad ovest in Sicilia. L'Etna è l'unico rilievo in cui viene segnalato il rischio di grado 1/debole.

Redazione/sm

Valanga uccide un uomo, attenzione al bollettino

Terremoto M6.2 in Giappone: escluso rischio tsunami

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoto M6.2 in Giappone: escluso rischio tsunami"

Data: **25/02/2013**

Indietro

Terremoto M6.2 in Giappone: escluso rischio tsunami

Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 6.2, ha scosso alle ore 8.23 italiane la prefettura di Tochigi a 150 km da Tokyo, in Giappone: al momento non si registrano danni. L'agenzia meteorologica nipponica ha escluso il rischio tsunami. Ispezioni in corso a Fukushima

Lunedì 25 Febbraio 2013 - Esteri -

Un terremoto di magnitudo 6.2 ha scosso oggi alle 16.23 locali (le ore 8.23 in Italia) la prefettura di Tochigi, con epicentro nei pressi della città di Nikko, a circa 150 km a nord di Tokyo: nella capitale giapponese hanno tremato grattacieli e gli edifici più alti. Le testimonianze parlano di "una forte scossa con una forte spinta dal basso tale da rendere precario l'equilibrio" Il sisma è stato registrato ad una profondità di 10 km: al momento non risulterebbero danni a persone o cose, o almeno non di entità rilevante.

Secondo quanto riferiscono le agenzie, la Japan Meteorological Agency (Jma) ha escluso il rischio tsunami, mentre ha misurato l'intensità della scossa pari a 6,2 gradi sulla scala aperta Richter corrispondente a 5+ sulla scala nipponica massima di 7.

Dopo il lancio dell'allerta, la tv pubblica Nhk ha avviato la diretta sugli aggiornamenti post sisma, e riferito anche la registrazione di un'altra scossa di magnitudo 4,7, da valutare come di assestamento. Sono state avviate le procedure di sicurezza, tra cui lo stop dei treni proiettile Shinkansen e le ispezioni agli impianti nucleari di Fukushima n.1 (quello devastato dal sisma/tsunami dell'11 marzo 2011) e n.2. La Tepco, il gestore delle due strutture, ha spiegato che non sono state segnalate finora anomalie.

red/pc

(fonte:ANSA/Agi)

Il maltempo del weekend e le previsioni di oggi: piogge intense e ancora neve

- Attualità - Attualitàà - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Il maltempo del weekend e le previsioni di oggi: piogge intense e ancora neve"

Data: **25/02/2013**

Indietro

Il maltempo del weekend e le previsioni di oggi: piogge intense e ancora neve

Nel fine settimana il maltempo ha portato intense nevicate al Centro Nord e pioggia al Centro Sud. Per oggi si attendono piogge intense e ancora fiocchi di neve in diverse zone d'Italia

Lunedì 25 Febbraio 2013 - Attualità -

Il maltempo ha interessato il fine settimana appena trascorso colpendo tutte le Regioni: al Nord è caduta molta neve, mentre al Centro-Sud si sono avute abbondanti piogge.

Tra le Regioni maggiormente interessate dalle abbondanti nevicate si vedono l'Emilia-Romagna, la Lombardia, alcune zone del Piemonte e l'alta Toscana. In Emilia-Romagna sabato è caduta una quantità elevata di neve a terra, tanto che l'aeroporto Marconi di Bologna è stato chiuso dalle 17.30 di sabato alle 5.30 della mattina di domenica. In Toscana circa 1.000 utenti sono rimasti senza luce nel Mugello a causa di numerosi guasti alle linee elettriche causati dalle nevicate, e adesso è allarme valanghe sugli Appennini. In Lombardia alcuni sindaci bergamaschi della valle Brembana hanno disposto la chiusura delle scuole (che non ospitano seggi elettorali) per la giornata di oggi. Stesso provvedimento attuato per sette comuni in provincia di Lecco. In Piemonte ha nevicato intensamente su tutta la Regione: fino a quote di pianura nell'Alessandrino, Astigiano, Cuneese e Torinese e sulle Alpi Marittime del Cuneese. Sempre al Nord, ieri si è registrata acqua alta a Venezia che ha interessato circa il 4% del suolo cittadino, prevista alta anche per la giornata odierna. Nel bacino sciistico di Roccaraso (L'Aquila) un uomo ha perso la vita in seguito ad una valanga. A Roma è stata registrata acqua alta nel Tevere e le autorità locali hanno decretato la chiusura delle banchine. In Molise infine la pioggia battente ha provocato il cedimento di un muro di cinta a Carpinone (Isernia), in Piazza Mercato, ma fortunatamente non si è registrato nessun ferito.

Per la giornata odierna le previsioni meteo del Dipartimento della Protezione Civile attendono precipitazioni con apporti al suolo puntualmente moderati sulla Liguria, settori tirrenici della Toscana ed alto Lazio, con possibili rovesci o temporali. Piogge intense sono attese anche sulle restanti zone del Lazio, sui settori tirrenici della Campania centro-settentrionale e sulla Sicilia, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Precipitazioni meno intense invece sono previste sui restanti settori della Toscana, su Umbria, Sardegna, Calabria centro-meridionale e settori occidentali di Marche ed Abruzzo.

La neve continuerà a cadere fino a quote di pianura su Piemonte centro-meridionale ed entroterra ligure, con apporti al suolo da deboli a moderati; al di sopra dei 300-500 m sul resto del Nord e su Toscana, Umbria, Marche occidentali, Lazio e Sardegna, con sconfinamenti a quote prossime alla pianura sulle zone settentrionali ed interne della Toscana, con apporti al suolo da deboli a puntualmente moderati; oltre i 600-800 m sulla Sicilia, con apporti al suolo da deboli a puntualmente moderati.

Infine si attende un rischio di gelate nelle ore notturne e mattutine, anche a quote di pianura, nelle zone del Nord Italia e della Toscana interessate dalla presenza di neve al suolo.

Redazione/sm

Trema il Giappone, terremoto di magnitudo 6,2**Julie news**

"Trema il Giappone, terremoto di magnitudo 6,2"

Data: **25/02/2013**

Indietro

Trema il Giappone, terremoto di magnitudo 6,2

25/02/2013, 09:37

TOKYO - Paura in Giappone dove un violento terremoto di magnitudo 6,2 ha terrorizzato la popolazione di Tokyo e la parte orientale del Paese. Tanto spavento ma si esclude, per fortuna, il rischio di tsunami, come rassicurano le autorità e la Japan Meteorological Agency.

Alle ore 16,23 locali (8,23 in Italia) i palazzi hanno tremato, l'epicentro è stato rilevato a circa 150 km a nord di Tokyo, nella prefettura di Tochigi, centro turistico e culturale, con ipocentro a 10 km di profondità.

Era stata, in un primo momento, la tv pubblica NHK a lanciare il falso allarme del rischio tsunami, monitorando con la diretta i vari aggiornamenti nella fase immediata alla scossa.

Tuttavia, non si registrano, per ora, danni a persone o a cose.

Per evitare pericoli, in caso di scosse di assestamento, sono sospesi i treni proiettile Shinkansen e le ispezioni agli impianti nucleari di Fukushima n. e n.2. La Tepco, dove il responsabile di entrambe le strutture ha rassicurato la popolazione scartando preoccupanti anomalie in merito.

Maltempo, neve sull'Italia Slavina, un morto in Abruzzo

L'Arena.it - Home - Italia & Mondo

L'Arena.it

""

Data: **25/02/2013**

Indietro

25.02.2013

Maltempo, neve sull'Italia Slavina, un morto in Abruzzo

IL METEO. In Emilia e Toscana disagi sulle autostrade. Aeroporti, funziona il piano emergenze

Difficoltà in alcuni seggi Tempeste in Lombardia Apuane, un paese isolato Flocchi anche in Sardegna

Il recupero della vittima di una slavina: ieri dramma in Abruzzo

Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

ROMA Un fine settimana come previsto all'insegna del maltempo. Fitte e continue nevicate si sono verificate nel weekend al Nord, sull'Appennino, e perfino in Sardegna, sopra i 500 metri in provincia di Nuoro e sui rilievi della Barbagia. Le cattive condizioni climatiche hanno causato anche un morto: in Abruzzo una slavina ha causato la morte di uno sciatore napoletano a Roccaraso: il corpo è stato trovato sotto due metri di neve dal soccorso alpino. Le nevicate hanno causato disagi anche ai seggi elettorali situati in località isolate, mentre il traffico ha risentito delle precipitazioni sull'Autostrada del Sole fra Emilia Romagna e Toscana, sull'A15 tra la Val di Taro (Parma) e La Spezia, nonché sui passi di montagna. Inoltre una forte nevicata da sabato pomeriggio e per tutta la notte di ieri ha causato ritardi nei voli dell'aeroporto di Bologna e anche la cancellazione di quattro tratte per il mancato arrivo degli aeromobili. Grandi nevicate anche a Torino, dove l'aeroporto non ha avuto problemi grazie ad un piano anti-neve e sugli aeroporti lombardi di Malpensa, Linate e Orio al Serio dove i voli sono rimasti regolari. Forti i disagi sull'Appennino. Su quello toscano la Protezione civile segnala il pericolo di slavine: una si è staccata sulle Alpi Apuane. Nel Modenese volontari hanno messo in salvo un capriolo sfinito da una tormenta di neve. Famiglie sono isolate fin da sabato in borghi della Montagna Pistoiese mentre la statale Porrettana è rimasta interrotta presso Pavana. Sempre in Toscana sono rimasti senza luce oltre 3 mila utenti. Una tempesta di neve c'è stata in Lombardia, tra Edolo in Val Camonica, Ponte di Legno e Passo del Tonale, mentre in Valle Sabbia si registrano 40 centimetri. Neve anche nel Bresciano e nel Lecchese dove ha nevicato in tutti i 90 comuni. Sale chimico è stato sparso a Milano, specie presso lo stadio e i seggi elettorali, e anche a Roma, a scopo preventivo. Nel Centro Italia la neve ha colpito la Ciociaria: sui rilievi più della zona alti ce ne sono oltre due metri.

Maltempo, neve in pianura al nordovest da domani migliora la situazione

- Repubblica.it

La Repubblica.it (Nazionale)

"Maltempo, neve in pianura al nordovest da domani migliora la situazione"

Data: **25/02/2013**

Indietro

Maltempo, neve in pianura al nordovest
da domani migliora la situazione

Chiusa per circa un'ora questa mattina la statale Flaminia tra Spoleto e Terni. Fiocchi anche nei quartieri di Roma nord

Freddo e raffiche di vento a Genova (bussalino)

ROMA - Italia sotto il maltempo anche nella seconda giornata elettorale, ma da domani la situazione migliorerà. In giornata le correnti gelide che hanno investito il paese portano nuove deboli nevicate al nordovest e nelle zone interne del centro con freddo in tutta Italia.

METEO

TRAFFICO

Nel corso della mattinata fiocchi di neve fino in pianura su Piemonte e Lombardia, mentre in Liguria, Veneto, Toscana, Umbria, Lazio e Sardegna pioggia ma con neve fino a quote collinari. Qualche pioggia anche sulla Sicilia con nevicate oltre 900 metri. Nevicate anche nel pomeriggio su Piemonte, Lombardia e nell'entroterra ligure, mentre pioverà in Veneto e Toscana con neve fino a quote collinari e anche lungo le coste del Lazio, dell'alta Campania e in Sicilia. Tutto questo in attesa di martedì, quando ci sarà un lento graduale miglioramento, con temperature in crescita e precipitazioni in esaurimento. Tra mercoledì e giovedì, quindi, il tempo sarà nel complesso discreto.

Si è registrato anche qualche disagio in mattinata per la neve. Questa mattina è rimasta chiusa per circa un'ora stamani a causa di una improvvisa nevicata la statale Flaminia, sul valico della Somma, tra Spoleto e Terni.

La situazione - si apprende dalla polizia stradale - è ora tornata normale. La nevicata aveva reso impraticabile la sede stradale. Diversi i mezzi finiti di traverso sulla carreggiata. Il valico della Somma è stato così chiuso e il traffico deviato sulle strade interne. Sono entrati in azione i mezzi spazzaneve e la situazione è tornata ora normale, con il valico riaperto al traffico.

Nevischio nella notte nei quartieri a nord di Roma. Le squadre della Protezione civile di Roma Capitale hanno operato questa notte le attività preventive di salatura dei punti storicamente giudicati sensibili per il rischio di formazione di ghiaccio e per limitare eventuali disagi legati alla caduta di nevischio. Come era stato annunciato, infatti, nella zona nord della Capitale questa notte si sono verificate precipitazioni a carattere di nevischio con modesti accumuli, in particolare, a: Ottavia, Trionfale, Cassia e Salaria.

Volontari in campo per il voto

Articolo

Libertà

""

Data: 26/02/2013

Indietro

Protesta dei disabili su facebook: «Col maltempo linee bus da potenziare». Carmelitane alle urne

Volontari in campo per il voto

Cerignale, sos al "taxi sociale" in Valnure protezione civile al lavoro

PIACENZA - Mai era successo nella storia dell'Italia Repubblicana che si votasse a febbraio, con mezzo metro di neve. Quasi travolta dalla neve la montagna piacentina tra cui Morfasso e Farini per citare due casi. È nevicato sulle elezioni, e si è mobilitata un'intera macchina di volontari, amministratori e cittadini, fino ai volontari della protezione civile, per garantire l'accesso ai seggi, ieri e oggi. Il caso più curioso è quello di Vernasca che ha dovuto accorpate i seggi, chiudendo quelli frazionali e cercando di mettere le persone nelle condizioni di votare con un sistema di pullmini. Così hanno cercato di fare anche Ottone, Cerignale, con il taxi sociale, e Morfasso. Senza dubbio, le elezioni politiche del 2013 saranno ricordate soprattutto per le urne "imbiancate" e per i provvedimenti-lampo decisi a tempi record per cercare di "mettere una pezza" ai disagi causati dal maltempo: a Rivergaro, ad esempio, è stata predisposto il taglio di alcuni rami del cortile della scuola elementare, seggio del Comune, per evitare che, sotto il peso della neve bagnata e pesante, potessero cadere. «Abbiamo ricevuto alcune richieste per attivare il taxi sociale e portare i nostri anziani a votare» commenta il sindaco di Cerignale, Massimo Castelli. Molti dei nostri residenti non abitano qui, o sono al mare in questo periodo, o a casa dei figli. Presumo che avremo un'affluenza molto bassa». A Podenzano, il primo cittadino, Alessandro Ghisoni, spiega che sul suo territorio, così come negli altri paesi dell'Unione Valnure Valchero, è stata messa in movimento anche una squadra di protezione civile per sgomberare la neve dalle strade. «La nevicata ha fatto decisamente sentire il suo peso, abbiamo raggiunto i 35-40 centimetri - spiega il sindaco - ma i seggi sono stati regolarmente aperti. Tutti hanno fatto il possibile, dagli operai, al geometra, ai tecnici, fino agli stessi amministratori».

A Ottone, si sono presentate anche persone da altre province, residenti nel Comune. «Fortunatamente non abbiamo avvertito disagi particolari - sottolinea il sindaco Giovanni Piazza - anche se sta ancora nevicando. La statale 45 è stata pulita dai mezzi spartineve e spargisale. Il maltempo influirà indubbiamente sui dati dell'affluenza ma chi era motivato al voto è venuto, anche se ha dovuto affrontare il viaggio da altre province. Il mio vicesindaco ha girato tutta la notte con i mezzi per garantire la pulizia delle strade».

Su Facebook, alcune persone, a nome di alcuni utenti disabili, hanno sottolineato come, in città, si sarebbero almeno potute potenziare le linee dei bus considerato il maltempo di portata eccezionale. Non si sono fermate invece di fronte a nulla le suore di clausura carmelitane piacentine. Per l'occasione, sono potute uscire dal convento per accedere ai seggi. È proibito infatti alla struttura sia l'ingresso in monastero degli esterni, sia l'uscita delle suore, ma il vescovo diocesano può permettere l'uscita eccezionale delle monache per il tempo strettamente necessario.

Elisa Malacalza

25/02/2013

<!--

«Viva il Papa, viva il Papa»: il caldo abbraccio dei fedeli

Articolo

Libertà

""

Data: **26/02/2013**

Indietro

«Viva il Papa, viva il Papa»:

il caldo abbraccio dei fedeli

Pellegrini, giovani, famiglie, suore, associazioni cattoliche

ROMA - «Non sei solo, anch'io sono con te». E' una bambina, issata sulle spalle del papà, a reggere il cartello giallo che riporta questo messaggio di vicinanza a Benedetto XVI. Un affetto, quello dei fedeli, arrivati da tutto il mondo e riuniti ieri in massa a piazza San Pietro per l'ultimo Angelus del Pontefice dimissionario, custodito ed espresso da uno degli striscioni più grandi che dice solo: «Grazie padre». E poi ancora, «Ci mancherai», «Sei ciò che abbiamo di più caro», «Con il Papa... sempre! I papaboy».

Pellegrini, giovani coppie, famiglie, ragazzi, suore, associazioni, movimenti cattolici: sono migliaia (100mila, dirà poi padre Federico Lombardi) e sono tutti lì per Benedetto XVI. A una manciata di minuti dal messaggio domenicale di Ratzinger, quindi poco prima di mezzogiorno, il colpo d'occhio sulla piazza è impressionante: ci sono persone ovunque, impraticabile l'intero raggio dell'obelisco ed è così da almeno due ore. Quattro maxi schermi presidiano i lati della piazza. Vigili urbani, protezione civile, ambulanze, vigili, poliziotti sono schierati tutto intorno, fino a via della Conciliazione, pronti a intervenire per ogni necessità. Una pellegrina portoghese domanda ad un agente se le scatta una fotografia con la Cupola alle spalle. A quei fedeli che non vogliono perdersi l'ultimo affaccio dalla finestra dello studio papale non resta che occupare anche quel corridoio tra il colonnato e la strada d'accesso a Borgo Pio, lì c'è un pezzetto di finestra ben visibile, con tanto di drappo rosso che sventola. Consilia Piccirilli fa parte del gruppo che arriva da Foggia, 150 persone delle Acli. «Veniamo ogni anno il 7 aprile, per la Divina Misericordia, ma quest'anno abbiamo deciso di anticipare il viaggio per stare vicino al Papa». Venuti per la prima volta Michele Frizione e Marco Barresi, arrivati da Chiavari e Rapallo. Sono di Comunione e liberazione e volevano testimoniare la loro vicinanza al Pontefice. Luciana Lamagna arriva da Pozzuoli. «Siamo neocatecumenali e il nostro gruppo è nato con papa Benedetto XVI, non potevamo non venire qui per il suo ultimo Angelus».

«Viva il Papa, viva il Papa» intona la piazza quando appare il Pontefice. «Ero qui quando Ratzinger è stato proclamato papa - dice Daniela, 58 anni, tedesca, da tanti anni in Italia - e sono qui ora, per salutarlo per l'ultima volta». Rodolfo e Caterina, una giovane coppia, guarda con mestizia verso la finestra. «Sono ancora basita e anche molto preoccupata», dice lei. «E' un momento importante per la Chiesa cattolica - dice Rodolfo - Benedetto XVI, il Papa alfiere della tradizione, ha fatto un gesto di rottura. Il papato ne esce indebolito, forse troppo umanizzato, non so immaginare ora cosa ci aspetta... c'è bisogno di un papa forte». Maria Rosaria, 72 anni, ha le lacrime agli occhi: «Bisogna pregare per lui».

Annalisa D'Aprile

25/02/2013

<!-

Week end bianco in tutto il Nord: morto sciatore sotto una slavina

Articolo

Libertà

""

Data: **26/02/2013**

Indietro

Week end bianco in tutto il Nord:
morto sciatore sotto una slavina
Problemi a viabilità, ritardi nei voli a Bologna

Torino imbiancata ieri mattina

ROMA - Fitte e continue neviccate nel weekend al Nord, sull'Appennino, e perfino in Sardegna, sopra i 500 metri in provincia di Nuoro e sui rilievi della Barbagia, mentre in Abruzzo una slavina ha causato la morte di uno sciatore napoletano a Roccaraso (L'Aquila): il corpo è stato trovato sotto due metri di neve dal soccorso alpino della Guardia di finanza.

Il traffico ha risentito delle precipitazioni sull'Autosole fra Emilia Romagna e Toscana, sull'A15 tra la Val di Taro (Parma) e La Spezia, nonchè sui passi di montagna. Inoltre una forte nevicata da sabato pomeriggio e per tutta la notte ha causato ritardi nei voli dell'aeroporto di Bologna e anche la cancellazione di quattro tratte per il mancato arrivo degli aeromobili. La situazione è poi tornata regolare ieri mattina. Grandi neviccate anche a Torino, dove l'aeroporto non ha avuto problemi grazie ad un piano anti-neve attuato dalla società di gestione, e sugli aeroporti lombardi di Malpensa, Linate e Orio al Serio dove i voli sono rimasti regolari. Una slavina ieri sulle Alpi Apuane ha isolato il paese di Arni. Nel Modenese volontari hanno messo in salvo un capriolo sfinito da una tempesta di neve. Famiglie sono isolate fin da sabato in borghi della montagna Pistoiese. Sempre in Toscana sono rimasti senza luce, per la caduta di alberi - appesantiti di neve - sulle linee elettriche, oltre 3.400 utenti di cui oltre 1.000 nel Mugello e nell'Alto Pratese: nel pomeriggio l'Enel ha ripristinato l'alimentazione.

Nella notte, in Alta Versilia, un equipaggio del 118, la cui ambulanza si è bloccata nella neve, ha soccorso a piedi un'anziana con problemi respiratori. Una tempesta di neve c'è stata in Lombardia, tra Edolo in Val Camonica, Ponte di Legno e Passo del Tonale. Sale chimico è stato sparso a Milano e a Roma.

25/02/2013

<!--

Neve e pioggia in tutta Italia il gelo rallenta gli elettori

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **25/02/2013**

Indietro

Lunedì 25 Febbraio 2013

Chiudi

Neve e pioggia in tutta Italia

il gelo rallenta gli elettori

Il nord ovest, Emilia-Romagna

Toscana e Marche le zone più colpite

Disagi limitati, i comuni al lavoro

per ripulire le strade. Operazioni regolari **PER GLI ESPERTI**

5 STELLE GIANNINO

E INGROIA POTREBBERO

AVERE UN LIEVE

VANTAGGIO, HANNO

ELETTORI PIÙ GIOVANI

IL MALTEMPO

MILANO D'estate c'è l'incognita spiagge, d'inverno arriva la neve. Le abbondanti precipitazioni che da due giorni imbiancano il nord e il centro, dal Piemonte alle Marche, hanno rallentato gli elettori. L'incognita meteo, dicono i dati, ha inciso, anche se non c'è stato il tracollo che si temeva, sull'affluenza alle urne. Alla fine buona parte di chi non è andato a votare lo ha fatto più per convincimento personale che per l'impossibilità di uscire da casa.

FATTORE METEOROLOGICO

Nella storia del nostro Paese non è mai accaduto che gli italiani si siano recati ai seggi al freddo e sotto la neve. Le politiche infatti si sono sempre svolte nei mesi di aprile, maggio e giugno, a eccezione del 1994 quando si votò il 27 e 28 marzo, comunque con un clima mite. I sondaggisti hanno inserito la variabile della perturbazione artica nelle loro proiezioni, partendo da una considerazione: l'età degli elettori è in continuo aumento, gli ultrasessantenni chiamati a votare sono circa 15 milioni e rappresentano il 30 per cento del totale. Sulla base di questo dato, gli esperti hanno calcolato che a essere potenzialmente penalizzati potrebbero essere Pd, Pdl e lista Monti, mentre gli avversari Grillo, Ingroia e Giannino possono contare su elettori più giovani, attivi e quindi indifferenti alle condizioni meteo. Quanto alla Lega, che ha il suo zoccolo duro nelle regioni settentrionali, potrebbe risentire dell'effetto neve così come il Pd in Emilia Romagna, Umbria e Marche, tradizionali punti di forza della sinistra. Determinati alla fine, non saranno tanti i centimetri di neve caduti quanto le task force messe in campo dai comuni. E' sulla pulizia delle strade e sulla funzionalità dei trasporti pubblici che i partiti si contenderanno i voti i bilico nelle regioni colpite dal maltempo.

POCHI INTOPPI

La prima giornata alle urne si è comunque conclusa senza eccessivi problemi. Tutto regolare in Piemonte, con nevicate abbondanti da ieri mattina, seggi aperti in Emilia dove in alcune zone è spuntato il sole, nessuna difficoltà nelle Marche: a Fabriano, informa il sindaco Giancarlo Sagramola, le operazioni di sgombero sono state completate prima delle otto del mattino. A Trepalle (2.096 metri), frazione di Livigno, il comune più alto d'Italia, gli abitanti si sono recati a piedi nell'unico seggio aperto, con 80 centimetri di neve caduti sul paese. «Ma qui siamo ben attrezzati - spiegano gli addetti di polizia locale - le strade sono sgombre e sono state ripulite per non creare problemi a chi vuole votare». A Bologna un seggio è rimasto chiuso circa un'ora a causa di alcuni rami pericolanti, a Santa Lucia di Camaiore, in Versilia, apertura

Neve e pioggia in tutta Italia il gelo rallenta gli elettori

ritardata fino all'intervento della protezione civile per spalare la strada di collegamento. In provincia di Pistoia presidenti di seggio e scrutatori - ma anche venti elettori - sono stati trasportati dal personale del comune ai seggi in località di montagna isolate. Anche se nessuna sezione, in definitiva, ha dovuto arrendersi alla perturbazione, per il coordinatore del Pdl lombardo Mario Mantovani «è la neve la vera protagonista di questa domenica di voto: solo un governo inconsapevole ha potuto fissare un turno elettorale così importante in pieno inverno. Una scelta sbagliata che penalizza la partecipazione e la democrazia: quanti anziani infatti rinunceranno al voto scegliendo di restare al caldo della propria casa invece di recarsi ai seggi per evitare di prendere freddo o addirittura il rischio di cadere?».

Claudia Guasco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forte scossa di terremoto in Giappone: magnitudo 6.2. Nessun allarme tsunami

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

Padova news

"Forte scossa di terremoto in Giappone: magnitudo 6.2. Nessun allarme tsunami"

Data: **25/02/2013**

[Indietro](#)

Forte scossa di terremoto in Giappone: magnitudo 6.2. Nessun allarme tsunami

Lunedì 25 Febbraio 2013 09:56 Redazione web

L'epicentro del sisma e' stato registrato ad una profondita' di 10 chilometri nella prefettura di Tochigi, al nord di Tokyo, alle 16.23, ora locale. Al momento non ci sono notizie di vittime o danni materiali

Tokyo, 25 feb. (Adnkronos/Dpa) - Un terremoto di magnitudo 6.2 della scala Richter ha colpito la zona orientale del Giappone. Lo ha riferito l'Agenzia Meteorologica, che non ha emesso nessun allarme tsunami. L'epicentro del sisma e' stato registrato ad una profondita' di 10 chilometri nella prefettura di Tochigi, al nord di Tokyo, alle 16.23, ora locale. Al momento non ci sono notizie di vittime o danni materiali.

(Adnkronos)

[Tweet](#)

[Website Design Brisbane](#)

La mutua aperta a tutti. Sanità integrativa da 25 a 50 euro l'anno. In Liguria si fa. Ecco come

- Quotidiano Sanità

Quotidiano Sanità.it

"La mutua aperta a tutti. Sanità integrativa da 25 a 50 euro l'anno. In Liguria si fa. Ecco come"

Data: **25/02/2013**

Indietro

La mutua aperta a tutti. Sanità integrativa da 25 a 50 euro l'anno. In Liguria si fa. Ecco come

Stiamo parlando di "Mutua Liguria" presentata pochi giorni fa a Genova. "Si concretizza così il rapporto di solidarietà tra lavoro e territorio ed empowerment degli associati. E poi c'è il riconoscimento della Regione". Parla Grazia Labate, tra i soci fondatori della nuova mutua: "Nasce il secondo pilastro del Ssn" 25 FEB - Pochi giorni fa in un Convegno a Genova è stata presentata la "Mutua Liguria", un nuovo fondo sanitario mutualistico territoriale integrativo del Ssr. La sua nascita verrà formalizzata il 15 marzo prossimo con la firma dell'atto costitutivo. E' il secondo esempio in Italia, dopo il fondo sanitario regionale PensPlan del trentino Alto Adige, che consentirà ai cittadini di usufruire di prestazioni sanitarie integrative dei LEA e agli anziani di ricevere più assistenza domiciliare e più Adi.

Ma qui, forse, si va anche oltre. Perché questa nuova mutua integrativa territoriale è aperta a tutti. Così abbiamo chiesto a Grazia Labate, professoressa di Economia sanitaria presso l'Università di York in Inghilterra e tra i soci fondatori della "Mutua Liguria", di spiegarci obiettivi e percorsi di quello che potrebbe essere uno tra i primi esempi di quel famoso "secondo pilastro" del Ssn a livello regionale.

Professoressa Labate con questa nuova Mutua possiamo dire che i pregiudizi sulla sanità integrativa iniziano a diradarsi? Non c'è dubbio che il riconoscimento e la partecipazione da parte della Regione Liguria, che anche attraverso una nuova legge quadro regionale del terzo settore ha riconosciuto anche la mutualità integrativa tra i soggetti titolati a partecipare alle attività di programmazione, rappresenta un successo. Chiaramente il fatto di essere riconosciuta dalla Regione farà sì che la Mutua seguirà gli schemi delle linee guida, i protocolli di qualità e il controllo in merito alle attività integrative. Ma quali sono le principali novità di questa forma di assistenza?

È doveroso fare una premessa. Il Progetto presentato pochi giorni fa ha preso il via lo scorso 25 giugno quando si è costituita a Genova l'Associazione "Per una Mutua ligure" voluta da Legacoop Liguria, Fimiv e Mutua Cesare Pozzo in coerenza con le finalità del Progetto Salute Legacoop.

L'Associazione ha posto quindi tra le sue finalità la creazione a livello locale di un fondo sanitario mutualistico territoriale integrativo del SSN. A questo punto l'Associazione ha avviato la sua attività in due direzioni tra loro convergenti: individuando e connettendo i principali soggetti erogatori dell'offerta cooperativa (ma non esclusivamente) presente in Liguria in ambito sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale e mettendo in relazione la rete dell'offerta così costituita con soggetti portatori di domanda aggregata, a partire dal mutuo soccorso, dalla cooperazione, dalle associazioni.

E poi?

Una volta costruita questa rete attraverso una logica di sistema mutualistico mediato (grazie anche al Dl18 ottobre 2012, n. 179 che ha dato la possibilità alle società di mutuo soccorso, per le prestazioni esclusivamente integrative al Ssn, di potersi iscriversi all'Anagrafe dei fondi sanitari «aperti»), Fimiv ha indicato come gestore tecnico in Liguria, tra le sue associate, la Mutua Cesare Pozzo che, nella Regione, ha sviluppato una consolidata esperienza nella gestione e nella istituzione di fondi sanitari integrativi e gestisce anche il Fondo negoziale di Fincantieri. In ogni caso, desidero precisare come il gestore tecnico, qualunque sia la sua natura giuridica (mutualistica o assicurativa), assolve ad una funzione di servizio che deve adattarsi alle necessità espresse dalla collettività associata nella Mutua servita: esso non è il controllore dei processi né organizzativi né decisionali. Perché, voglio ricordare se ancora non fosse chiaro, che queste mutue non sono orientate al profitto, anzi hanno proprio lo scopo di dotare tutti i cittadini di una capacità negoziale collettiva nel rapporto con l'offerta dei servizi e delle prestazioni in ambito sanitario, sociosanitario e socio-assistenziale, al pari di quanto sta accadendo nella contrattazione del lavoro, e attivare una connessione diretta e dinamica con il territorio, sia rispetto all'individuazione degli effettivi bisogni che vi si manifestano sia rispetto alla valorizzazione degli erogatori dei servizi e delle prestazioni in esso presenti.

La mutua aperta a tutti. Sanità integrativa da 25 a 50 euro l'anno. In Liguria si fa. Ecco come

Ma perché un cittadino dovrebbe aderire a questa Mutua?

Innanzitutto iniziamo col dire che la spesa sanitaria privata (out of pocket) ha raggiunto circa 30 mld di euro, pari a circa il 25% della spesa sanitaria pubblica ed in Liguria rappresenta il 20%. Odontoiatria, non autosufficienza sia temporanea sia di lungo termine sono gli ambiti di maggiore onere per le famiglie sia in termini di spesa sia, per quanto riguarda la non autosufficienza, in termini organizzativi. Ma anche per la specialistica e la diagnostica si configurano criticità nella dilatazione dei tempi di attesa, negli accessi impropri ai Pronto Soccorso, nell'uso dell'intramoenia, in una considerevole mobilità fuori regione ed infine una consistente spesa per farmaci di 126 euro all'anno a cittadino ligure pagati di tasca propria. Inoltre l'aggravio dei costi di compartecipazione richiesti ai cittadini per l'accesso alle prestazioni del Ssn, in taluni casi, comporta valutazioni di mancata convenienza e quindi di preferenzialità verso il privato ma spesso senza nessuna capacità negoziale a meno di non essere iscritto a qualche Fondo chiuso. Ebbene la Mutua Liguria rappresenta invece un modello aperto che nasce tra l'altro nella Regione che ha la percentuale di popolazione anziana più numerosa. E poi, non essendoci alcuna finalità di lucro queste organizzazioni non escludono le persone che presentano maggiori rischi assicurativi, si prestano meno a comportamenti opportunistici, grazie ad alcune loro caratteristiche: la volontarietà dell'adesione e la partecipazione democratica alla gestione.

E quali sono gli obiettivi che si prefigge la Mutua?

Li ha ben sintetizzati la presidente dell'Associazione Per una mutua ligure, la Dott.ssa Loredana Vergassola. In primis, dotare l'utenza pagante individuale di capacità negoziale collettiva nel rapporto con l'offerta dei servizi e delle prestazioni in ambito sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale al pari di quanto sta accadendo nella contrattazione del lavoro. Ma non solo, la Mutua vuole conferire in un unico collettore i contributi destinati alla sanità integrativa versati sia dai lavoratori dipendenti (o dalle aziende in loro favore) sia dai singoli cittadini, superando la dicotomia tra fondi aziendali chiusi ed esclusivi e fondi aperti alla società civile e provando a mettere a valore dell'intera collettività anche la negoziazione del lavoro in termini di massa critica. In terza battuta, l'obiettivo è quello di assicurare, nella continuità del rapporto associativo e non limitatamente alla durata del rapporto di lavoro, il mantenimento delle prestazioni integrative nell'arco della vita di ciascuno. E, infine, quello di attivare una connessione diretta e dinamica con il territorio, sia rispetto all'individuazione degli effettivi bisogni sia rispetto ai servizi e alle prestazioni da erogare, mettendo a valore i servizi territoriali nei piani di assistenza. In sostanza solidarietà tra lavoro e territorio ed empowerment degli associati.

Ma in sostanza, che piani sanitari propone la Mutua? E a che prezzi?

Innanzitutto si aderisce volontariamente al costo di 2 euro in qualità di socio ordinario persona fisica, sottoscrivendo la domanda di adesione e versando il contributo annuo (fiscalmente detraibile ex D.Lgs. 460/97) relativo al piano di assistenza prescelto. I Piani assistenziali sono due: Il Piano Base A al costo di 25 euro l'anno, offre prestazioni e trattamenti sanitari e odontoiatrici a tariffario agevolato, l'accesso a prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie organizzate attraverso il sistema Prontoserietà a condizioni agevolate. Ed è compreso il nucleo familiare. Il Piano Base B, invece, oltre alle stesse prestazioni del Piano Base A offre servizi di assistenza medica h24 a seguito di infortuni o malattia attraverso la centrale operativa di IMA Assistance. Anche in questo caso è compreso il nucleo familiare. In questo Piano i costi variano a seconda delle necessità ma in ogni caso non superano i 50 euro l'anno. Ricordo poi che l'adesione ai Piani A o B è aperta individuale oppure può avvenire sulla base di convenzioni collettive che garantiscano un numero minimo di adesioni (50 unità). Inoltre, il socio di Mutua Ligure, anche già aderente ai Piani Base A o B, può decidere di sottoscrivere uno dei Piani Sanitari di Assistenza concordati da Mutua Ligure con il gestore tecnico. Questi Piani Sanitari erogano rimborsi parziali o totali della spesa sanitaria e socio-sanitaria sostenuta dal socio per sé e per i suoi familiari in diversi ambiti quali ad es. Ticket per diagnostica, specialistica, terapie, anche prevenzione, controllo e pronto soccorso, Ricoveri anche in day surgery (diaria giornaliera); Esami diagnostici strumentali/di laboratorio e Visite specialistiche con modalità di presa in carico diretta o indiretta, in regime di intra moenia o privato; Trattamenti e prestazioni sociosanitarie domiciliari; Cicli di terapie; Odontoiatria (igiene orale e cure); Trasporto sanitario. Ci si avvale degli ambulatori Genova salute nati per iniziativa delle cooperative sociali che hanno costituito a Genova e a Savona la rete sanitaria ambulatoriale di qualità per offrire servizi e prestazioni soprattutto in campo odontoiatrico a tariffe contenute. Infine ci si avvale anche della Fondazione Easy Care soprattutto per i servizi alla persona e alla famiglia.

Quali sono i prossimi passi?

Il primo e più importante è la firma dell'Atto costitutivo tra i soci fondatori che avverrà il prossimo 15 marzo. Poi vi sarà l'insediamento del Consiglio di Amministrazione (da 5 a 11 membri di cui un terzo possono essere designati dai soci

La mutua aperta a tutti. Sanità integrativa da 25 a 50 euro l'anno. In Liguria si fa. Ecco come

sostenitori, scegliendoli tra i soci ordinari). In seguito vi sarà l'iscrizione al registro delle imprese secondo le disposizioni di legge e l'Adesione all'Associazione nazionale di settore Fimiv. E, Infine vi sarà l'iscrizione all'Anagrafe nazionale dei Fondi Sanitari Integrativi nella sezione dedicata ai fondi ex art. 51 del Tuir, DPR 917/86. A quel punto la Mutua prenderà il via a tutti gli effetti.

Luciano Fassari

25 febbraio 2013

© Riproduzione riservata

Terremoto, scossa di 6.2 in Giappone, tremano i grattacieli di Tokyo

- Quotidiano Net

Quotidiano.net(Nazionale)

"Terremoto, scossa di 6.2 in Giappone, tremano i grattacieli di Tokyo"

Data: **25/02/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, scossa di 6.2 in Giappone, tremano i grattacieli di Tokyo

Nessun danno e non è stato diramato l'allarme Tsunami

Paura per la forte scossa che ha investito la parte orientale del Sol Levante. Non ci dovrebbero essere danni a persone o cose. Nessun problema per gli impianti nucleari e nessun pericolo di onda anomala

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Terremoto (Ansa)

Tokyo, 25 febbraio 2013 - Un forte terremoto ha investito in pieno giorno il Giappone orientale, facendo tremare i grattacieli e gli alti edifici più elevati nella stessa Tokyo, dove peraltro non sembra si siano registrati feriti né dani materiali degni di nota. Secondo l'Agenzia Meteorologica nipponica, citata dall'emittente televisiva pubblica 'Nhk', il fenomeno ha raggiunto un'intensità pari a 6,2 gradi sulla scala aperta Richter, ma non è stato diramato alcun allarme per un possibile 'tsunami'.

Nessuna anomalia è stata neppure segnalata negli impianti nucleari situati a nord della capitale giapponese né in quello di Fukushima Daiichi 1, devastato dal sisma dell'11 marzo 2011 e dalla conseguente onda anomala. L'epicentro dell'odierno movimento tellurico è stato localizzato nella parte settentrionale della prefettura di Tochigi, l'ipocentro a circa 10 chilometri di profondità.

Terremoti: Giappone, violenta scossa a Tokyo

- Rassegna.it

Rassegna.it

"Terremoti: Giappone, violenta scossa a Tokyo"

Data: **25/02/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: Giappone, violenta scossa a Tokyo

[Tweet](#)

Gli edifici hanno oscillato per circa mezzo minuto

Una violenta scossa di terremoto è stata registrata qualche minuto fa in Giappone, nella capitale Tokyo, dove gli edifici e i palazzi hanno tremato. La magnitudo del sisma sarebbe di 6,2 e i grattacieli hanno oscillato per circa mezzo minuto.

Mercoledì l'ultima udienza del Papa: attesi 200 mila fedeli**Redattore sociale**

"Mercoledì l'ultima udienza del Papa: attesi 200 mila fedeli"

Data: **25/02/2013**

Indietro

25/02/2013

13.37

CHIESA

Mercoledì l'ultima udienza del Papa: attesi 200 mila fedeli

Roma - Ieri la piazza non ha deluso le aspettative e mercoledì si replica. L'ultimo Angelus di Benedetto XVI che si è tenuto domenica ha portato a Roma circa 100.000 fedeli, che potrebbero raddoppiare però per l'ultima udienza generale a San Pietro. Per l'occasione, infatti, il Vicariato di Roma chiuderà, e tutte le parrocchie della Capitale sono state invitate a portare le persone in piazza per salutare il Papa. Il cardinale Agostino Vallini, in una lettera aperta ai fedeli della diocesi di Roma, ha invitato "tutti a partecipare numerosi a questo significativo momento di vita della Chiesa e della nostra diocesi per manifestare ancora una volta il nostro affetto e la nostra devozione al Santo Padre e per pregare con lui e per lui il Signore Gesù, Pastore eterno della Chiesa. Per l'ingresso in piazza San Pietro non è previsto alcun biglietto, proprio al fine di favorire la più ampia partecipazione possibile".

Grande folla, quindi, e ancora Vaticano blindato. La 'macchina' messa in piedi per gestire, sia dal punto di vista organizzativo che della sicurezza, anche l'ultima presenza pubblica del Papa, ha funzionato e verrà più o meno replicata in questo caso. Per essere invece poi implementata dall'1 marzo, data in cui dovrebbero iniziare le riunioni per decidere la data di inizio del Conclave, che probabilmente sarà fissata intorno al 10 marzo.

Mercoledì, dunque, in campo ancora quasi 2.000 uomini, tra agenti e volontari (300 quelli in campo per la Protezione civile), che occuperanno i punti strategici in prossimità della piazza. E poi i cecchini sui tetti e la bonifica dei tombini in prossimità di San Pietro e in tutta la zona intorno al Vaticano. Il Comitato per la sicurezza al Viminale ha concordato "sulla necessità di intensificare le attività di controllo e di vigilanza a tutti gli obiettivi ritenuti sensibili, assicurando la presenza di personale delle forze di polizia nelle aree maggiormente interessate". Aumentata, quindi, anche la presenza di metal detector e, per quello che riguarda l'accoglienza dei fedeli, è stata aumentata la presenza di bagni chimici intorno alla piazza e predisposti servizi straordinari da parte dell'Ama, così come sarà rafforzata la presenza di ambulanze e barelle. Il piano di protezione sanitaria del 118, infatti, già utilizzato per l'ultimo Angelus, prevede la presenza di un'auto medica, sei ambulanze e una tenda medicalizzata.

Sarà nuovamente potenziato anche il tpl. Sulla falsariga di quanto fatto domenica, ci saranno 'navette' tra la stazione Termini e San Pietro, oltre al rafforzamento delle linee bus 64 e 40. Inoltre, e questa è una novità, saranno in servizio 5 treni in più lungo la metro A. Dopo l'ultimo saluto nell'udienza generale di mercoledì, Joseph Ratzinger giovedì alle 17 lascerà la Capitale in elicottero destinazione Castel Gandolfo. Dalle ore 20 non sarà più Papa. (DIRE)

l'c

Rischio sismico, arriva il "terremototest" per valutarne la percezione**Reporter.it,Il**

"Rischio sismico, arriva il "terremototest" per valutarne la percezione"

Data: **25/02/2013**

Indietro

Rischio sismico, arriva il "terremototest" per valutarne la percezione

Lunedì 25 Febbraio 2013 09:23

Un test per provare a conoscere meglio la percezione del rischio sismico in Italia, e per avere informazioni utili per diffondere la conoscenza del rischio.

IL TEST. E' il "terremototest", un progetto di ricerca a livello nazionale per saperne qualcosa di più sulla percezione del rischio sismico da parte della popolazione.

LA PERCEZIONE. Il test può essere compilato da ciascun cittadino all'indirizzo www.terremototest.it. Al termine del test si riceverà poi online la risposta sulla percezione personale del rischio. Il test - viene spiegato - è completamente anonimo ed è a fini di ricerca e non di lucro.

chiudono i centri, 13mila rifugiati in strada "agli immigrati buonuscita di 500 euro"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 25/02/2013

Indietro

- CRONACA

Il caso

Il Viminale dichiara la fine dell'emergenza umanitaria a partire dal 28 febbraio. La protesta delle associazioni Chiudono i centri, 13mila rifugiati in strada "Agli immigrati buonuscita di 500 euro"

ALESSANDRA ZINITI

PALERMO

- Dopo una proroga di 60 giorni, il governo decreta la fine dell'emergenza umanitaria e congeda i tredicimila richiedenti asilo in fuga dalla Libia e dal Nordafrica sbarcati a Lampedusa un anno e mezzo fa ancora ospitati nelle strutture dedicate con una sorta di "buonu-scita": 500 euro a testa e via. Dal 28 febbraio, la Protezione civile "molla" la gestione di intere famiglie che da mesi attendono il riconoscimento dello status di rifugiato. E parte la mobilitazione del mondo delle associazioni che, con un tam tam sul web, danno il via, da oggi, a una grande mobilitazione a sostegno dei rifugiati.

«Riappropriamoci di piazze, strade, spazi vuoti, uni-

versità o scuole», è l'appello sul sito di Melting pot che ha fatto alzare la guardia alle questure di tutta Italia.

Avviare i profughi all'uscita dal sostegno e, se possibile, anche dall'Italia è la direttiva che il

Viminale ha comunicato ai prefetti e ai soggetti attuatori del programma di accoglienza partito un anno e mezzo fa quando in 28.000 diedero l'assalto a Lampedusa. Con una circolare inviata la scorsa settimana, il Dipartimento

per l'immigrazione ha ordinato alle prefetture di approntare entro il 28 febbraio i titoli di viaggio per i profughi, cioè il documento che, in assenza di passaporto, può consentire la libera circolazione in Italia, e sose

quelle che vengono definite «misure per favorire percorsi di uscita». E dunque rimpatri volontari e assistiti e una somma,

500 euro a testa, per organizzarsi il futuro. «Per la copertura finanziaria questo Dipartimento accrediterà le relative risorse», si legge nella circolare del Viminale. Nelle prefetture sanno poco e niente. «Siamo in attesa di chiarimenti - dice Teresa Cucinotta, prefetto vicario di Palermo - tutte le strutture, alberghi, centri sociali, cooperative che fino ad ora hanno ospitato i profughi in regime di convenzione sanno da tempo che dal 28 non saranno più a nostro carico. La buonuscita dovremo distribuirla noi ma dovranno accreditarci delle somme».

Cosa succederà dal 28 febbraio

è un punto interrogativo. «Stiamo consegnando alla strada migliaia di persone senza futuro - dicono le associazioni - il colpevole ritardo con cui il governo ha disposto il rilascio dei permessi di soggiorno ha ingabbiato i rifugiati: senza permesso, senza carta d'identità, senza titolo di viaggio, senza quindi poter scegliere di restare, di lavorare, oppure di ripartire. Una vera fortuna in denaro si è persa tra le pieghe di convenzioni e burocrazie, finita in tasca di albergatori e cooperative a copertura dei loro affari». Duro anche il commento del Consiglio italiano dei rifugiati: «Invece di spendere centinaia di milioni di euro solo per la fornitura di vitto e alloggio con gli stessi soldi avrebbero potuto finanziare un programma di integrazione lavorativo e alloggiativo». Un miliardo e 300 milioni di euro, 46 euro a persona per ogni giorno di ospitalità che salgono ad 80 per i minori. Ora si torna alla gestione ordinaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BREVI Dal Territorio

CREDITO D'IMPOSTA De Benedetti: aiuti all'editoria Un credito d'imposta per le aziende che investono in pubblicità. È la proposta avanzata dal presidente del Gruppo editoriale L'Espresso Carlo De Benedetti (nella foto) per far fronte alla crisi della carta stampata. «Una proposta semplice spiega De Benedetti sull'ultimo numero di "Prima comunicazione" in edicola ieri, introducibile immediatamente e che potrebbe essere positiva per il Paese, per i conti dello Stato, per la sopravvivenza di uno strumento fondamentale di democrazia». Il provvedimento «sarebbe ampiamente recuperato dallo Stato sotto forma di maggior lavoro, meno cassa integrazione, più Iva e più Pil». Il settore è «al limite della sopravvivenza», rileva De Benedetti: «Penso, con dispiacere, che molte decine di giornali chiuderanno nel corso del 2013. È un'esigenza democratica che giornali con diverse opinioni sopravvivano nonostante la drammaticità della situazione».

COSTA CONCORDIA Naufragio Giglio: sei rinvii a giudizio Saranno sei le richieste di rinvio a giudizio che la Procura di Grosseto chiederà per il naufragio della Costa Concordia, avvenuto il 13 gennaio 2012 all'Isola del Giglio. È quanto trapela da fonti giudiziarie. Ci sarebbe anche una richiesta di patteggiamento. L'udienza preliminare si terrà a fine aprile, nel capoluogo maremmano. Sicuramente, tra le 6 persone di cui la Procura di Grosseto chiederà il rinvio a giudizio, c'è l'ex comandante della nave, Francesco Schettino.

TERREMOTO IN EMILIA Inail, 73 milioni per i capannoni Sono stati sbloccati ieri 72,8 milioni di fondi Inail per la messa in sicurezza dei capannoni aziendali con carenze strutturali nelle aree emiliane terremotate. Dopo due mesi di attesa è stato pubblicato infatti in Gazzetta ufficiale il Dpcm relativo al riparto dei fondi e, di conseguenza l'ordinanza la numero 23 del commissario delegato Vasco Errani che libera le risorse in conto capitale per le imprese del cratere che devono sostenere (o hanno già sostenuto) interventi urgenti per ottenere l'agibilità provvisoria. Le domande per via telematica: tre finestre mensili, a partire dall'8 marzo.

Gli incentivi lanciano le start up

Dalle società semplificate al venture capital, la mappa degli aiuti per le imprese

Francesca Barbieri Amedeo Sacrestano Sciogliere il nodo risorse è il passaggio chiave per chi si accinge ad avviare un'impresa. Oggi più che mai, in un terreno sempre meno favorevole per le start up. E nonostante il ventaglio di agevolazioni a disposizione resti ancora ampio, spesso gli incentivi sono sconosciuti o sembrano complicati da raggiungere. Per offrire una bussola agli aspiranti imprenditori la Guida «Mettersi in proprio» passa in rassegna le principali fonti di finanziamento messe in campo a livello nazionale e sul territorio, senza trascurare gli interventi di venture capitalist, business angel e le misure ad hoc delle banche. E con un focus specifico sulle nuove formule societarie, introdotte lo scorso anno per incentivare i neoimprenditori. Basta un po' di attenzione e, per l'avvio di una nuova impresa (soprattutto se innovativa), sarà possibile cumulare vantaggi societari e contributi a fondo perduto, benefici fiscali e un accesso più facile al credito. Sono questi gli effetti di una serie di norme che, negli ultimi 12 mesi si sono susseguite (e, in parte, sovrapposte) con lo scopo principale di avvicinare i giovani al mondo del l'impresa. Le ultime novità sono contenute nel Dl 179/12, dove un articolato sistema di facilitazioni dirette alle start up innovative ha fatto il suo ingresso nell'ordinamento nazionale, insieme alla definizione puntuale dei beneficiari che vengono, così, identificati come un nuovo soggetto di diritto. Novità che seguono, di poco, le innovazioni previste per le società a responsabilità limitata semplificata (Dl 24 gennaio 2012, n. 1) e dalle Srl a capitale ridotto (Dl 22 giugno 2012, n. 83), che introducono due nuovi modelli societari (agevolati in diversi aspetti) con l'intento specifico di rendere più facile l'avvio di nuove attività economiche. Le start up innovative, poi, potranno accedere in via prioritaria al credito d'imposta per l'assunzione a tempo indeterminato di personale titolare di dottorato di ricerca o di laurea magistrale in ambito tecnico o scientifico, anche in apprendistato. Le regole attuative sono state appena definite nel decreto Mise-Economia (si veda Il Sole 24 Ore del 23 febbraio) in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Un nuovo sistema di leggi che si innesta in un complesso di norme già esistenti (e ormai consolidate) che prevedono contributi a fondo perduto. La più importante riguarda gli incentivi per autoimprenditorialità e autoimpiego, gestiti da Invitalia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, progetti ad alto tasso di resistenza che sopravvivono nel 78% dei casi a cinque anni dalla nascita. Il primo aiuta le società guidate dai giovani fino a 35 anni - attraverso somme a fondo perduto (con un tetto di 2,5 milioni) e mutui a tasso scontato - per l'acquisto dei beni necessari per avviare o ampliare il business in campo industriale, agricolo o nei servizi. Il secondo incentiva lavoro autonomo, microimpresa e franchising. Il bilancio delle risorse gestite da Invitalia parla di circa 2mila progetti finanziati su 10mila richieste - nei suoi 26 anni di vita - dall'autoimprenditorialità, con investimenti per oltre 2,5 miliardi di euro. L'autoimpiego, invece, in 16 anni ha sponsorizzato l'avvio di oltre 100mila microattività su tutto il territorio nazionale (su oltre 316mila domande esaminate), per un totale di 3,7 miliardi di investimenti. Ai fondi gestiti a livello centrale si affiancano gli incentivi regionali che rappresentano una fetta importante dei finanziamenti erogati alle imprese, pari a circa il 20% del totale. E un'altra possibile porta a cui bussare per ottenere fondi è rappresentata dagli sportelli bancari, che dispongono di un ventaglio di proposte di finanziamento dedicate alle start up. Da non trascurare, infine, i progetti di microcredito sponsorizzati dalle Camere di commercio e quelli sostenuti da incubatori, fondi di venture capital e business angels. Insomma, un sistema di benefici strutturato è a disposizione di chi si "attrezza" per utilizzarlo al meglio, facendo attenzione, però, alle particolarità (e regole specifiche) dei singoli istituti. RIPRODUZIONE RISERVATA

6,2 miliardi Gli investimenti finanziati Garantiti dalle risorse e dai prestiti erogati da Invitalia

35 anni L'età massima I bonus per l'autoimprenditorialità sono diretti ai giovani fino a 35 anni

I tasselli

01 Autoimprenditorialità Incentivi diretti a finanziare società costituite in maggioranza (numerica e di capitale) da giovani tra i 18 e i 35 anni - attraverso somme a fondo perduto (con un tetto di 2,5 milioni) e mutui a tasso scontato - per l'acquisto dei beni necessari per avviare o ampliare il business in campo industriale, agricolo o nei servizi. Per gli investimenti: contributi a fondo perduto e mutuo agevolato, che possono arrivare a coprire fino al 90% dell'investimento al Sud e fino al 70% al Centro-Nord. Per le spese di gestione e/o formazione: contributo a fondo perduto nei limiti del de minimis. I beneficiari devono però apportare mezzi finanziari pari almeno al 25% dell'investimento e il mutuo agevolato per l'investimento non può essere inferiore al 50% del totale delle agevolazioni concesse. Sono circa 2mila i progetti finanziati su 10mila richieste - nei suoi 26 anni di vita - dall'autoimprenditorialità, con investimenti per oltre 2,5 miliardi di euro

02 Autoimpiego Incentivi a lavoro autonomo, microimpresa e franchising. I target di riferimento sono i disoccupati intenzionati a mettersi in proprio con la veste giuridica della ditta individuale e investimenti dichiarati

Gli incentivi lanciano le start up

sotto i 25.823 euro, quota che sale a oltre 129mila euro per le microimprese. Gli sconti sono veicolati attraverso tre canali: contributi a fondo perduto, prestiti agevolati e servizi di assistenza tecnica e gestionale. Prima limitato alle regioni del Sud, dal 2008 l'incentivo si applica in tutta Italia. L'autoimpiego in 16 anni ha sponsorizzato l'avvio di oltre 100mila microattività su tutto il territorio nazionale (su oltre 316mila domande esaminate), per un totale di 3,7 miliardi di investimenti. Nel 2012 sono state presentate 7mila richieste, 3mila ammesse alle agevolazioni, con investimenti previsti intorno ai 160 milioni.

Investimenti ambientali Fondo Kyoto per gli investimenti ambientali (articolo 1, comma 1110 e seguenti, della legge 296/2006)
Beneficiari: privati nei settori della protezione del territorio e prevenzione rischio idrogeologico e sismico; della ricerca, sviluppo e produzione di biocarburanti di "seconda e terza generazione", di prodotti chimici da biomasse e scarti vegetali, di tecnologie nel solare, biomasse, biogas e geotermia; dell'incremento dell'efficienza negli usi dell'energia; della valorizzazione di prodotti e processi che comportino una riduzione dell'inquinamento.
Agevolazioni: finanziamenti agevolati, con durata massima di 72 mesi, al tasso dello 0,50%.

Contratto di sviluppo Beneficiari: realizzazione di investimenti di rilevanti dimensioni (investimenti minimi 30 milioni di euro - 7,5 milioni di euro per programmi agricoli) proposti da imprese italiane ed estere, nei settori industriale, turistico e commerciale.
Agevolazioni: contributo a fondo perduto in conto impianti; contributo a fondo perduto alla spesa; finanziamento agevolato; contributo in conto interessi.

Bandi regionali Interventi specifici delle singole regioni, con proprie leggi o decreti . Destinatari: in genere, micro e piccole imprese in possesso di specifici requisiti (titolare o maggioranza soci di età tra i 18 e 35 anni, o donna, o soggetto svantaggiato, eccetera).
Agevolazioni: La formula attraverso cui si concretizza il beneficio varia da Regione a Regione. Accanto al contributo in conto capitale, si fanno sempre più strada prestiti agevolati, contributi in conto interessi, crediti d'imposta, acquisizioni temporanee di quote di minoranza e voucher. Gli incentivi gestiti a livello regionale rappresentano circa 1/5 dell'universo degli interventi di agevolazione diretti alle imprese.

Start up innovative Destinatari: società di capitali, anche cooperativa, di diritto italiano, residente in Italia, con azioni o quote del capitale sociale non quotate, con determinati requisiti, tra cui valore della produzione annua non superiore a 5 milioni di euro; spese in ricerca e sviluppo uguali o superiori al 20% del maggiore fra costo e valore totale della produzione, o impiego come dipendenti o collaboratori, in percentuale uguale o superiore a 1/3 della forza lavoro, di personale con dottorato, o che sta svolgendo un dottorato, o in possesso di laurea e 3 anni di ricerca certificata.
Incentivi: agevolazioni societarie, fiscali, finanziarie.

Nuove società Destinatari: società a responsabilità limitata semplificata (Decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1), i cui soci hanno meno di 35 anni; società a responsabilità limitata semplificata a capitale ridotto (Decreto legge 22 giugno 2012, n.83), i cui soci hanno anche oltre 35 anni.
Incentivi: agevolazioni in fase di costituzione e di capitale sociale minimo

Terremoti/ Giappone, violenta scossa di terremoto a Tokyo**TMNews***"Terremoti/ Giappone, violenta scossa di terremoto a Tokyo"*Data: **25/02/2013**

Indietro

Terremoti/ Giappone, violenta scossa di terremoto a Tokyo

Palazzi hanno oscillato per circa mezzo minuto

Tokyo, 25 feb. (TMNews) - Una violenta scossa di terremoto è stata registrata in Giappone, nella capitale Tokyo, dove gli edifici e i palazzi hanno tremato. La magnitudo del sisma sarebbe di 6,2 e i grattacieli hanno oscillato per circa mezzo minuto.

Giappone, terremoto magnitudo 6,2

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"*Giappone, terremoto magnitudo 6,2*"

Data: **25/02/2013**

[Indietro](#)

Tokyo trema

Giappone, terremoto magnitudo 6,2 Nessun allarme tsunami

Tokyo - Un forte terremoto ha investito in pieno giorno il Giappone orientale, facendo tremare grattacieli e gli edifici piu' elevati della capitale, dove fortunatamente non sembra si siano registrati feriti ne' dani materiali degni di nota. Secondo l'Agenzia Meteorologica nipponica, citata dall'emittente televisiva pubblica 'Nhk', il fenomeno ha raggiunto un'intensita' pari a 6,2 gradi sulla scala aperta Richter, ma non e' stato diramato alcun allarme per un possibile 'tsunami'.

Nessuna anomalia e' stata neppure segnalata negli impianti nucleari situati a nord della capitale giapponese ne' in quello di Fukushima Daiichi 1, devastato dal sisma dell'11 marzo 2011 e dalla conseguente onda anomala. L'epicentro dell'odierno movimento tellurico e' stato localizzato nella parte settentrionale della prefettura di Tochigi, l'ipocentro a circa 10 chilometri di profondita'.

25/2/2013

[Segui @Voce_Italia](#)

l'c

Giappone: terremoto di magnitudo 6.2, no allarme tsunami

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Giappone: terremoto di magnitudo 6.2, no allarme tsunami"

Data: **25/02/2013**

Indietro

Giappone: terremoto di magnitudo 6.2, no allarme tsunami Adnkronos News - 9 ore fa

Mail 0

Consiglia

0

Tweet

0 Stampa

Tokyo, 25 feb. (Adnkronos/Dpa) - Un terremoto di magnitudo 6.2 della scala Richter ha colpito la zona orientale del Giappone. Lo ha riferito l'Agenzia Meteorologica, che non ha emesso nessun allarme tsunami. L'epicentro del sisma e' stato registrato ad una profondita' di 10 chilometri nella prefettura di Tochigi, al nord di Tokyo, alle 16.23, ora locale. Al momento non ci sono notizie di vittime o danni materiali.

Forte terremoto a Tokyo L'intensità è 6,2 Richter

Forte terremoto a Tokyo

I'Unità.it (Nazionale)

""

Data: **25/02/2013**

Indietro

Forte terremoto a Tokyo

L'intensità è 6,2° Richter

Un forte terremoto di intensità 6,2° Richter ha investito in pieno giorno il Giappone orientale, facendo tremare gli alti edifici più elevati nella stessa Tokyo.

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu
Splinder Livejournal Twitter LinkedIn Myspace

X chiudi <input type="hidden" name="art_title" value="Forte terremoto a Tokyo

L'intensità è 6,2° Richter"/>

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Tutti gli articoli della sezione

25 febbraio 2013

A - A Un forte terremoto ha investito in pieno giorno il Giappone orientale, facendo tremare i grattacieli e gli alti edifici più elevati nella stessa Tokyo, dove peraltro non sembra si siano registrati feriti nè danni materiali degni di nota. Secondo l'Agenzia Meteorologica nipponica, citata dall'emittente televisiva pubblica 'Nhk', il fenomeno ha raggiunto un'intensità pari a 6,2 gradi sulla scala aperta Richter, ma non è stato diramato alcun allarme per un possibile 'tsunami'. Nessuna anomalia è stata neppure segnalata negli impianti nucleari situati a nord della capitale giapponese nè in quello di Fukushima Daiichi 1, devastato dal sisma dell'11 marzo 2011 e dalla conseguente onda anomala. L'epicentro dell'odierno movimento tellurico è stato localizzato nella parte settentrionale della prefettura di Tochigi, l'ipocentro a circa 10 chilometri di profondità.

Una violenta scossa di terremoto è stata registrata in Giappone, nella capitale Tokyo, dove gli edifici e i palazzi hanno tremato. La magnitudo del sisma sarebbe di 6,2 e i grattacieli hanno oscillato per circa mezzo minuto.

EDILIZIA SCOLASTICA; DA REGIONE UMBRIA UN MILIONE 400 MILA EURO CONTRO RISCHIO SISMICO

| marketpress notizie

marketpress.info

"EDILIZIA SCOLASTICA; DA REGIONE UMBRIA UN MILIONE 400 MILA EURO CONTRO RISCHIO SISMICO"

Data: **26/02/2013**

Indietro

Martedì 26 Febbraio 2013

EDILIZIA SCOLASTICA; DA REGIONE UMBRIA UN MILIONE 400 MILA EURO CONTRO RISCHIO SISMICO

Perugia, 26 febbraio 2013 - Ammontano a un milione 400 mila euro le risorse stanziare dalla Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessorato all'istruzione, nell'ambito del Programma straordinario di interventi strutturali di riduzione del rischio sismico nelle scuole pubbliche. I finanziamenti, derivanti dai fondi comunitari Por Fesr 2007-2013, serviranno a realizzare interventi di particolare urgenza in edifici scolastici di proprietà degli enti locali. Delle 29 richieste di finanziamento arrivate in Regione, per un importo complessivo di lavori pari a circa 8 milioni di euro, sono state finanziati quattro interventi presentati dalla Provincia di Terni e dai Comuni di Magione, Città di Castello e Vallo di Nera. Negli ultimi 3 anni - ricordano dall'assessorato all'istruzione - solo la Regione e gli enti locali dell'Umbria hanno impegnato risorse proprie per la sicurezza nelle scuole. Dal 2009 infatti il Governo non ha fatto riparti significativi, né ha individuato una programmazione degli interventi. Si è peraltro trattato di mere assegnazioni di fondi, decisamente insufficienti, che non tenevano conto delle priorità territoriali note agli enti locali. Al fine di accrescere la disponibilità delle risorse necessarie a realizzare gli interventi richiesti, la Giunta regionale ha proposto all'Unione Europea una rimodulazione delle risorse del Por Fesr 2007-2013, così da assegnare ulteriori finanziamenti, per 3 milioni e mezzo di euro, alla riduzione del rischio sismico negli edifici scolastici. Infine in merito alla recente proposta del Ministero all'istruzione per la costituzione obbligatoria di fondi immobiliari a sostegno dei Comuni e delle Province per l'edilizia scolastica, l'assessorato regionale evidenzia come non si tenga conto delle differenze territoriali tra Regioni. Inoltre - concludono - appare alquanto difficile il coinvolgimento di investitori privati in un momento di crisi come questo e in un settore, quello dell'edilizia scolastica pubblica, che tradizionalmente non è "commerciale", con il rischio concreto di non rispondere efficacemente alla domanda che viene da famiglie e comunità e di incidere negativamente sullo spopolamento dei centri storici e delle aree meno abitate della regione.

UN CONTROLLO ESPLETATO DALLA CORTE DEI CONTI EUROPAEA SPINGE L'UE UN RIPENSARE LE DISPOSIZIONI SULLE "MISURE PROVVISORIE DI ALLOGGIO" FACENTI SEGUITO UN CATASTROFI NATURALI

| marketpress notizie

marketpress.info

"UN CONTROLLO ESPLETATO DALLA CORTE DEI CONTI EUROPAEA SPINGE L'UE UN RIPENSARE LE DISPOSIZIONI SULLE "MISURE PROVVISORIE DI ALLOGGIO" FACENTI SEGUITO UN CATASTROFI NATURALI"

Data: **26/02/2013**

Indietro

Martedì 26 Febbraio 2013

UN CONTROLLO ESPLETATO DALLA CORTE DEI CONTI EUROPAEA SPINGE L'UE UN RIPENSARE LE DISPOSIZIONI SULLE "MISURE PROVVISORIE DI ALLOGGIO" FACENTI SEGUITO UN CATASTROFI NATURALI

Lussemburgo , 29 febbraio 2013 - In Seguito at a Relazione della Corte dei Conti Europea, la Commissione Europea chiarirà le Norme Disciplinanti il Finanziamento di "Misure provvisorie di Alloggio" facenti Seguito un Catastrofi naturali. La Relazione della Corte ha esaminato Quanto Successo Dopo il terremoto dell ´ aprile del 2009 il Che ha colpito la Regione italiana dell´Abruzzo e il capoluogo di quest´ultima, L´aquila, causando Diretti Danni stimati a Oltre 10 Miliardi di euro. Nel novembre 2009, l´Unione Europea, through Proprio il Fondo di solidarietà (Fsue), ha fornito delle Nazioni Unite Contributo di 0,5 Miliardi di euro Alle operazioni di Emergenza italiane. Gli Interventi da finanziare includevano il Ripristino immediato delle Infrastrutture e delle Attrezzature nia Settori dell´elettricità, delle condutture idriche e fognarie, delle Telecomunicazioni, dei Trasporti, della Sanità e dell´Istruzione, nonche la Fornitura di Alloggi provvisori e l´Organizzazione dei Servizi di soccorso Destinati a soddisfare le necessità immediate della popolazione. A Causa del terremoto, 67 500 Persone erano rimaste Senza Alloggio. Circa il 30% (144 Milioni di euro) del Contributo dell´Fsue has been destinato ad Interventi Sotto Ogni Profilo ammissibili ai Sensi del Regolamento istitutivo dell´Fsue. Invece, il Progetto Case (" Complessi antisismici Sostenibili ed ecocompatibili "), sebbene rispondente Alle effettive necessità, non ha rispettato le disposizioni del Regolamento Specifiche Fsue. This arroccato through Il Progetto have been Edifici costruiti Permanenti invece di caso provvisorie. Il Progetto Case ha assorbito il 70% del Finanziamento - 350 Milioni di euro. La Strategia prescelta per il Progetto Case ha Soddisfatto le necessità abitative di 15 000 delle Persone colpite Dal sisma, ma non ha risposto in Modo tempestivo e con Sufficiente capacita Agli effettivi Bisogni della popolazione. Gli Edifici costruiti nell´ambito del Progetto Case have been Molto Più cari Rispetto una Quelli costruiti in situazioni Normali. Il regolamen al Fsue dispone il Fondo Che Possa Essere utilizzato Unicamente per "Interventi di emergenza" (operazioni di emergenza essenziali), inclusa la Realizzazione di "Misure provvisorie di Alloggio" (alloggi temporanei). Il Regolamento non contemplazione il Finanziamento di progetti di vera Ricostruzione. Il campo d´Azione dell´Fsue E Limitato Alle Più urgenti necessità, mentre la Ricostruzione di un Più Lungo Termine Deve esser lasciata ad Altri Strumenti. A giudizio della Corte, quindi, il Progetto Case, il Che ha fornito Una sistemazione alloggiativa duratura e Sostenibile, non ha rispettato Gli Obiettivi dell´Fsue. Per Di Più, Si prevede Che Gli appartamenti del Progetto Case generino in Futuro Notevoli Entrate, sebbene il Regolamento istitutivo dell´Fsue non preveda Tali eventualità. Ville Itälä , il Membro della Corte dei conti europaea responsabile della Relazione, ha dichiarato: "Vi Sono stato carenze Nella Pianificazione preventiva, nonostante l´Abruzzo Sia Una delle Aree a Rischio sismico Più alto d´Europa. Sono lieto Che la Commissione sfrutterà l´Opportunità fornita Dal Prossimo Riesame del Regolamento disciplinante il Fondo di solidarietà dell´Unione Europea Non solo per chiarire il Concetto di "Misure provvisorie di Alloggio", ma also per esortare Gli statisti Membri online un risk un Porre in Essere veri Piani di Preparazione. Cio Onu rappresenterà notevolissimo Contributo per la risposta dell´Ue Alle Catastrofi naturali " .

l´c